

**COMUNE DI
OME**

**DOCUMENTO UNICO
DI PROGRAMMAZIONE
2022-2024**

Nota di aggiornamento

INDICE

Presentazione	1
Introduzione al d.u.p. e logica espositiva	2
Linee programmatiche di mandato e gestione	3
Sezione strategica	
Ses - condizioni esterne	
Analisi strategica delle condizioni esterne	4
Obiettivi generali individuati dal governo	5
Popolazione e situazione demografica	7
Territorio e pianificazione territoriale	8
Economia e sviluppo economico locale	9
Ses - condizione interne	
Analisi strategica delle condizioni interne	10
Tributi e politica tributaria	11
Spesa corrente per missione	12
Necessità finanziarie per missioni e programmi	13
Disponibilità di risorse straordinarie	14
Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo	15
Equilibri di competenza e cassa nel triennio	16
Programmazione ed equilibri finanziari	17
Finanziamento del bilancio corrente	18
Finanziamento del bilancio investimenti	19
Disponibilità e gestione delle risorse umane	20
Sezione operativa	
Seo - valutazione generale dei mezzi finanziari	
Valutazione generale dei mezzi finanziari	21
Entrate tributarie - valutazione e andamento	22
Trasferimenti correnti - valutazione e andamento	23
Entrate extratributarie - valutazione e andamento	24
Entrate c/capitale - valutazione e andamento	25
Accensione prestiti - valutazione e andamento	26
Seo - definizione degli obiettivi operativi	
Fabbisogno dei programmi per singola missione	27
Servizi generali e istituzionali	28
Ordine pubblico e sicurezza	29
Istruzione e diritto allo studio	30
Valorizzazione beni e attiv. culturali	31
Politica giovanile, sport e tempo libero	32
Turismo	33
Assetto territorio, edilizia abitativa	34
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	35
Trasporti e diritto alla mobilità	36
Soccorso civile	37
Politica sociale e famiglia	38

Fondi e accantonamenti	39
Debito pubblico	40
Anticipazioni finanziarie	41
Seo - programmazione del personale, oo.pp., acquisti e patrimonio	
Programmazione settoriale (personale, ecc.)	42
Programmazione e fabbisogno di personale	43
Opere e investimenti programmati o da rifinanziare	44

Presentazione



Con questo documento, l'ente pone le principali basi della programmazione e detta, all'inizio di ogni esercizio, le linee strategiche della propria azione di governo. Si procede ad individuare sia i programmi da realizzare che i reali obbiettivi da cogliere, avendo sempre presente le reali esigenze dei cittadini ma anche il volume limitato di risorse disponibili.

Il punto di riferimento di questa Amministrazione non può che essere la collettività locale, con le proprie necessità e le giuste aspettative, proiettato nel triennio 2022-2024.

Il nostro auspicio è di poter fornire, attraverso l'insieme delle informazioni riportate nel principale documento di programmazione, un quadro attendibile sul contenuto dell'azione amministrativa che l'intera struttura comunale, nel suo insieme, si accinge ad intraprendere.

Il nostro programma amministrativo presentato a suo tempo agli elettori, a partire dal quale è stata chiesta e poi ottenuta la fiducia, è il metro con cui valutare il nostro operato e questo documento di pianificazione, suddiviso nelle componenti strategica e operativa, ne costituisce il naturale sviluppo.

Non bisogna però dimenticare che il quadro economico in cui opera la pubblica amministrazione è alquanto complesso e lo scenario finanziario non offre certo facili opportunità. Ma le disposizioni contenute in questo bilancio di previsione sono il frutto di scelte impegnative e coraggiose, decisioni che ribadiscono la volontà di attuare gli obbiettivi strategici, mantenendo l'impegno che deriva dalle responsabilità a suo tempo ricevute.

Il Sindaco

Introduzione al d.u.p. e logica espositiva

Questo documento, oggetto di un'attenta valutazione da parte degli organi deliberanti, unisce in se la capacità politica di prefigurare finalità di ampio respiro con la necessità di dimensionare questi medesimi obiettivi alle reali risorse disponibili. E questo, cercando di ponderare le diverse implicazioni presenti nell'intervallo di tempo considerato dalla programmazione. Obiettivi e relative risorse, infatti, costituiscono due aspetti del medesimo problema. Ma non è facile pianificare l'attività quando l'esigenza di uscire dalla quotidianità si scontra con la difficoltà di delineare una strategia di medio periodo, spesso dominata da elementi di incertezza. Il contesto della finanza locale, con la definizione di competenze e risorse certe, è lontano dal possedere una configurazione che sia stabile nel contenuto e duratura nel tempo.



Il contenuto di questo elaborato vuole riaffermare la capacità politica dell'amministrazione di agire in base a comportamenti chiari ed evidenti, e questo sia all'interno che all'esterno dell'ente. L'organo collegiale, chiamato ad approvare il principale documento di pianificazione dell'ente, ma anche il cittadino in qualità di utente finale dei servizi erogati, devono poter ritrovare all'interno del **Documento unico di programmazione** (DUP) le caratteristiche di una organizzazione che agisce per il conseguimento di obiettivi ben definiti. Questo elaborato, proprio per rispondere alla richiesta di chiarezza espositiva e di precisione nella presentazione, si compone di vari argomenti che formano un quadro significativo delle scelte che l'amministrazione intende intraprendere nell'intervallo di tempo considerato.

Il documento unico di programmazione si suddivide in due sezioni, denominate Sezione strategica e Sezione operativa. La prima (SeS) sviluppa ed aggiorna con cadenza annuale le linee programmatiche di mandato e individua, in modo coerente con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Nella sostanza, si tratta di adattare il programma originario definito nel momento di insediamento dell'amministrazione con le mutate esigenze. La seconda sezione (SeO) riprenderà invece le decisioni strategiche dell'ente per calibrarle in un'ottica più operativa, identificando così gli obiettivi associati a ciascuna missione e programma. Il tutto, individuando le risorse finanziarie, strumentali e umane.

Venendo al contenuto, la prima parte della **Sezione strategica**, denominata "Condizioni esterne", affronta lo scenario in cui si innesca l'intervento dell'ente, un contesto dominato da esigenze di più ampio respiro, con direttive e vincoli imposti dal governo e un andamento demografico della popolazione inserito nella situazione del territorio locale. Si tratta quindi di delineare sia il contesto ambientale che gli interlocutori istituzionali, e cioè il territorio ed i partner pubblici e privati con cui l'ente interagisce per gestire talune problematiche di più vasto respiro. In questo ambito assumono importanza gli organismi gestionali a cui l'ente partecipa a vario titolo e gli accordi negoziali raggiunti con altri soggetti pubblici o privati per valorizzare il territorio, e cioè gli strumenti di programmazione negoziata. Questo iniziale approccio termina individuando i principali parametri di riferimento che saranno poi monitorati nel tempo.

L'attenzione si sposterà quindi verso l'apparato dell'ente, con tutte le dotazioni patrimoniali, finanziarie e organizzative. Questa parte della sezione strategica si sviluppa delineando le caratteristiche delle "Condizioni interne". L'analisi abbracerà le tematiche connesse con l'erogazione dei servizi e le relative scelte di politica tributaria e tariffaria, e lo stato di avanzamento delle opere pubbliche. Si tratta di specificare l'entità delle risorse che saranno destinate a coprire il fabbisogno di spesa corrente e d'investimento, entrambi articolati nelle varie missioni. Si porrà inoltre attenzione sul mantenimento degli equilibri di bilancio nel tempo, e questo in termini di competenza e cassa, analizzando le problematiche connesse con l'eventuale ricorso all'indebitamento ed i possibili vincoli imposti dal patto di stabilità.

La prima parte della **Sezione operativa**, chiamata "Valutazione generale dei mezzi finanziari", si sposta nella direzione che privilegia il versante delle entrate, riprendono le risorse finanziarie per analizzarle in un'ottica contabile. Si procede a descrivere sia il trend storico che la previsione futura dei principali aggregati di bilancio (titoli). In questo contesto possono essere specificati sia gli indirizzi in materia di tariffe e tributi che le direttive sul ricorso all'indebitamento.

L'iniziale visione d'insieme, di carattere prettamente strategico, si sposta ora nella direzione di una programmazione ancora più operativa dove, in corrispondenza di ciascuna missione suddivisa in programmi, si procederà a specificare le forme di finanziamento di ciascuna missione. Questo valore complessivo costituisce il fabbisogno di spesa della missione e relativi programmi, destinato a coprire le uscite correnti, rimborso prestiti ed investimenti. Saranno quindi descritti gli obiettivi operativi, insieme alle risorse strumentali e umane rese disponibili per raggiungere tale scopo.

La seconda e ultima parte della sezione operativa, denominata "Programmazione del personale, opere pubbliche e patrimonio", ritorna ad abbracciare un'ottica complessiva e non più a livello di singola missione o programma. Viene infatti messo in risalto il fabbisogno di personale per il triennio, le opere pubbliche che l'amministrazione intende finanziare nello stesso periodo ed il piano di valorizzazione e alienazione del patrimonio disponibile non strategico.

Linee programmatiche di mandato e gestione

Programma di mandato e pianificazione annuale

L'attività di pianificazione di ciascun ente parte da lontano, ed ha origine con la definizione delle linee programmatiche di mandato che hanno accompagnato l'insediamento dell'amministrazione. In quel momento, la visione della società proposta dalla compagine vincente si era già misurata con le reali esigenze della collettività e dei suoi portatori di interesse, oltre che con i precisi vincoli finanziari. Questa pianificazione di ampio respiro, per tradursi in programmazione operativa, e quindi di immediato impatto con l'attività dell'ente, ha bisogno di essere aggiornata ogni anno per adattarsi così alle mutate condizioni della società locale, ma deve essere anche riscritta in un'ottica tale da tradurre gli obiettivi di massima in atti concreti. La programmazione operativa, pertanto, trasforma le direttive di massima in scelte adattate alle esigenze del triennio. Lo strumento per effettuare questo passaggio è il documento unico di programmazione (DUP).



Adempimenti e formalità previste dal legislatore

Il processo di programmazione previsto dal legislatore è molto laborioso. Si parte dal 31 luglio di ciascun anno, quando la giunta presenta al consiglio il documento unico di programmazione (DUP) con il quale identifica, in modo sistematico e unitario, le scelte di natura strategica ed operativa per il triennio futuro. L'elaborato si compone di due parti, denominate rispettivamente sezione strategica (SeS) e la sezione operativa (SeO). Entro il successivo 15 novembre la giunta approva lo schema del bilancio di previsione da sottoporre al consiglio e, nel caso siano sopravvenute variazioni al quadro normativo, aggiorna l'originaria stesura del documento unico. Entro il 31 dicembre, infine, il consiglio approva il DUP e il bilancio definitivi, con gli obiettivi e le finanze per il triennio.



La programmazione strategica (SeS)

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali del programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali precisando gli strumenti scelti dall'ente per rendicontare il proprio operato. I caratteri qualificanti di questo approccio, come richiede la norma, sono la valenza pluriennale del processo, l'interdipendenza e la coerenza dei vari strumenti, unita alla lettura non solo contabile. È per ottenere questo che la sezione svilupperà ciascun argomento dal punto di vista sia numerico che descrittivo, ma anche espositivo, impiegando le modalità che la moderna tecnica grafica offre.



La programmazione operativa (SeO)

La sezione operativa definisce gli obiettivi dei programmi in cui si articolano le missioni, individuando i fabbisogni e relativi finanziamenti, le dotazioni strumentali ed umane. Questo documento orienterà le deliberazioni degli organi collegiali in materia, e sarà il punto di riferimento per la verifica sullo stato di attuazione dei programmi. Dato che gli stanziamenti dei singoli programmi, composti da spese correnti, rimborso prestiti e investimenti, sono già presenti nel bilancio, si è preferito razionalizzare il contenuto della SeO evitando di riportare anche in questo documento i medesimi importi. Nella sezione saranno descritti gli obiettivi operativi con le dotazioni strumentali e umane dei singoli programmi per missione, rinviando al modello del bilancio la lettura dei dati finanziari.



Documento Unico di Programmazione
SEZIONE STRATEGICA

Sezione Strategica

CONDIZIONI ESTERNE

Analisi strategica delle condizioni esterne

Analisi delle condizioni esterne

La sezione strategica aggiorna le linee di mandato e individua la strategia dell'ente; identifica le decisioni principali che caratterizzano il programma di mandato che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche da sviluppare per conseguire le finalità istituzionali e gli indirizzi generali di programmazione. Sono precisati gli strumenti attraverso i quali l'ente rendiconterà il proprio operato durante il mandato, informando così i cittadini sul grado di realizzazione dei programmi. La scelta degli obiettivi è preceduta da un processo di analisi strategica delle condizioni esterne, descritto in questa parte del documento, che riprende gli obiettivi di periodo individuati dal governo, valuta la situazione socio-economica (popolazione, territorio, servizi, economia e programmazione negoziata) ed adotta i parametri di controllo sull'evoluzione dei flussi finanziari. L'analisi strategica delle condizioni esterne sarà invece descritta nella parte seguente del DUP.



Obiettivi individuati dal governo (condizioni esterne)

Gli obiettivi strategici dell'ente dipendono molto dal margine di manovra concesso dall'autorità centrale. L'analisi delle condizioni esterne parte quindi da una valutazione di massima sul contenuto degli obiettivi del governo per il medesimo arco di tempo, anche se solo presentati al parlamento e non ancora tradotti in legge. Si tratta di valutare il grado di impatto degli indirizzi presenti nella decisione di finanza pubblica (è il documento governativo paragonabile alla sezione strategica del DUP) sulla possibilità di manovra dell'ente locale. Allo stesso tempo, se già disponibili, vanno considerate le direttive per l'intera finanza pubblica richiamate nella legge di stabilità (documento paragonabile alla sezione operativa del DUP) oltre che gli aspetti quantitativi e finanziari riportati nel bilancio statale (paragonabile, per funzionalità e scopo, al bilancio triennale di un comune). In questo contesto, ad esempio, potrebbero già essere delineate le scelte indotte dai vincoli di finanza pubblica.



Valutazione socio-economica del territorio (condizioni esterne)

Si tratta di analizzare la situazione ambientale in cui l'amministrazione si trova ad operare per riuscire poi a tradurre gli obiettivi generali nei più concreti e immediati obiettivi operativi. L'analisi socio-economica affronta tematiche diverse e tutte legate, in modo diretto ed immediato, al territorio ed alla realtà locale. Saranno pertanto affrontati gli aspetti statistici della popolazione e la tendenza demografica in atto, la gestione del territorio con la relativa pianificazione territoriale, la disponibilità di strutture per l'erogazione di servizi al cittadino, tali da consentire un'adeguata risposta alla domanda di servizi pubblici locali proveniente dalla cittadinanza, gli aspetti strutturali e congiunturali dell'economia insediata nel territorio, con le possibili prospettive di concreto sviluppo economico locale, le sinergie messe in atto da questa o da precedenti amministrazioni mediante l'utilizzo dei diversi strumenti e modalità offerti dalla programmazione di tipo negoziale.



Parametri per identificare i flussi finanziari (condizioni esterne)

Il punto di riferimento di questo segmento di analisi delle condizioni esterne si ritrova nei richiami presenti nella norma che descrive il contenuto consigliato del documento unico di programmazione. Si suggerisce infatti di individuare, e poi adottare, dei parametri economici per identificare, a legislazione vigente, l'evoluzione dei flussi finanziari ed economici dell'ente tali da segnalare, in corso d'opera, le differenze che potrebbero instaurarsi rispetto i parametri di riferimento nazionali. Dopo questa premessa, gli indicatori che saranno effettivamente adottati in chiave locale sono di prevalente natura finanziaria, e quindi di più facile ed immediato riscontro, e sono ottenuti dal rapporto tra valori finanziari e fisici o tra valori esclusivamente finanziari. Oltre a questa base, l'ente dovrà comunque monitorare i valori assunti dai parametri di riscontro della situazione di deficitarietà, ossia gli indici scelti dal ministero per segnalare una situazione di pre-dissesto.



Obiettivi generali individuati dal governo

Obiettivo strategico 1

PARTECIPAZIONE

Continuare l'impegno per un'amministrazione più trasparente su scelte e bilanci e in ascolto dei propri cittadini: sito e pagine social potenziati, mailing-list e messaggi ai cittadini per comunicazioni rapide e capillari, bacheche più curate.

Miglioramento e riorganizzazione della macchina amministrativa comunale avvicinandola alle esigenze del cittadino. Proseguimento del rapporto di trasparenza con i cittadini ripristinando assemblee periodiche di condivisione delle scelte strategiche più importanti.

Ampio sostegno alle iniziative dell'associazionismo locale, vero patrimonio del nostro paese, prevedendo tavoli tecnici in grado di integrare le diverse iniziative con l'obiettivo di ottimizzare risorse e risultati.

Obiettivo strategico 2

TERRITORIO

Sta giungendo al termine la revisione del Piano di Governo del Territorio (PGT), tenendo conto del Piano Territoriale Regionale d'Area (PTR) dedicato alla Franciacorta e della legge regionale per la "Riduzione del consumo di suolo e per la riqualificazione del suolo degradato":

- riduzione del consumo di suolo con la revisione delle aree edificabili;
- rigenerazione degli stabili dismessi o abbandonati ad uso civile, incentivandone la ristrutturazione attraverso una semplificazione riguardante gli adempimenti normativi;
- promozione il cambio di destinazione d'uso degli immobili ad uso agricolo ad immobili adibiti all'attività ricettiva, valutando caso per caso la possibilità di rivalutare le cubature concedibili;

Cura e potenziamento di ciclabili e sentieri, importanti anche al fine di evitare camminamenti lungo le strade non munite dei marciapiedi, a causa dell'impossibilità di realizzazione degli stessi date le scarse dimensioni delle carreggiate. Proseguimento del lavoro di sfalci e potature nei parchi pubblici e negli alvei della rete idrica minore del territorio.

Miglioramento della manutenzione e pulizia di strade e marciapiedi; riqualifica di aiuole e arredo urbano: staccionate, panchine, cestini.

Proseguimento del lavoro di riqualifica dell'illuminazione pubblica, della rete idrica ed elettrica in collaborazione con le ditte incaricate.

Riqualifica della rete stradale: asfalti, segnaletica orizzontale e verticale, consolidamento cedimenti (dopo via Fermi e via Rinato, via Borbone).

Sempre maggiore cura e manutenzione del cimitero: controllo infiltrazioni, riqualifica tetti, tinteggiatura.

Proseguimento del grande lavoro di analisi degli edifici pubblici: antincendio, impianti elettrici, efficientamento energetico, relamping, antisismica.

Obiettivo strategico 3

AMBIENTE

La raccolta dei rifiuti verrà migliorata grazie al nuovo sistema di raccolta porta a porta.

Le scuole avranno un nuovo impianto fotovoltaico.

Fondamentale la promozione di stili di vita maggiormente sostenibili per l'ambiente:

Abbandono dell'uso della plastica usa e getta;

Recupero dell'acqua piovana;

Incentivo all'utilizzo dei veicoli elettrici e installazione di colonnine di ricarica in prossimità delle aree di lunga sosta;

Promozione del car-sharing armonizzato con gli altri comuni della Franciacorta oltre che con il Comune di Brescia.

Monitoraggio dello smaltimento dell'amianto;

Potenziamento dell'efficientamento energetico degli edifici pubblici.

Obiettivo strategico 4

COMMERCIO

Vogliamo sostenere le attività del paese e in ogni modo evitarne la chiusura, riconoscendo il grande valore sociale oltre che economico che rappresentano, come ad esempio:

Agevolare la raccolta dei rifiuti ai commercianti ed aziende operanti sul territorio;

Valutare la disponibilità di parcheggi;

Incentivare la collaborazione con le feste delle associazioni, promuovendo azioni cadenzate di attrazione di utenza attraverso un programma di animazione culturale/artistica;

Incentivare lo start-up di nuovi esercizi commerciali, riducendo la burocrazia, semplificando i regolamenti comunali e premiando i comportamenti virtuosi.

Obiettivo strategico 5

POLITICHE SOCIALI

Le politiche sociali continueranno ad essere la priorità dell'amministrazione comunale, per dare alle persone più fragili del territorio non solo risorse, ma soprattutto strumenti per uscire dalle difficoltà.

Importante potenziare la rete tra l'assistente sociale, gli enti socio-sanitari, gli esperti incaricati, la parrocchia, i consultori familiari e le associazioni di volontariato sociale presenti sul territorio per valorizzare e ottimizzare le risorse e dare risposte rapide e concrete ai bisogni dei cittadini.

Intendiamo proporre iniziative e incontri di sensibilizzazione riguardo a TEMATICHE SOCIALI E DI ATTUALITÀ: dipendenze, ludopatia, bullismo, violenza sulle donne, diritti civili, migrazioni. Tali incontri verranno fatti attraverso il coinvolgimento delle istituzioni pubbliche, di quelle sanitarie, la Stazione dei Carabinieri oltre che le associazioni che per loro statuto affrontano queste specifiche tematiche.

Vogliamo promuovere l'INTEGRAZIONE DEGLI STRANIERI a partire dalle realtà scolastiche, creando momenti d'incontro e potenziando la presenza di un mediatore culturale in comune.

Forte attenzione al mondo dei GIOVANI e degli ANZIANI, con azioni mirate e in accordo con le realtà associative del territorio: due fasce d'età fortemente penalizzate dalla pandemia in corso che ha cambiato radicalmente le abitudini sociali.

Obiettivo strategico 6

ISTRUZIONE

L'istruzione è una risorsa fondamentale della comunità, così come la formazione. Da qui derivano le future scelte, sia per quanto riguarda i rapporti con l'Istituto Comprensivo, sia con le agenzie formative del territorio. Da non dimenticare l'assoluta centralità della prima e vera agenzia formativa che è la famiglia, valorizzando la collaborazione con Age (Associazione Genitori Ome).

Il Piano per il Diritto allo studio è uno strumento imprescindibile a servizio della progettualità didattica e a sostegno degli studenti.

Sarà inoltre potenziato il servizio del DOPOSCUOLA per bambini e ragazzi e quello di una SALA STUDIO per gli studenti universitari in biblioteca.

Obiettivo strategico 7

SPORT

La pratica sportiva deve essere interpretata come importante strumento per migliorare la qualità della vita in tutte le fasce d'età e come opportunità di socializzazione e di prevenzione del disagio. Particolare rilevanza è riservata all'avviamento e alla pratica sportiva di bambini e ragazzi attraverso una progettualità che ne sottolinei il percorso educativo e il valore di prevenzione all'emarginazione.

Il rilevante ruolo educativo svolto dalle associazioni sportive presenti a Ome ci impegnerà a garantire strutture adeguate ed efficienti, anche dal punto di vista energetico affinché ogni disciplina abbia lo spazio necessario per svolgere al meglio la propria attività.

Continueremo il lavoro di analisi e confronto con le realtà sportive del territorio e i gestori degli impianti sportivi per valutare al meglio le azioni da intraprendere. Primaria la riqualifica del centro sportiva comunale.

Obiettivo strategico 8

CULTURA e TURISMO

Siamo nel cuore della Franciacorta e a un passo dal lago d'Iseo: è doveroso andare oltre l'ordinaria amministrazione e lavorare affinché Ome valorizzi le proprie risorse naturali e le proprie eccellenze culturali. Vogliamo costruire le basi per uno sviluppo turistico ed economico del paese. Un progetto ambizioso che richiede un intenso lavoro di coordinamento tra pubblica amministrazione, enti sovra comunali, privati cittadini, operatori economici esterni e realtà commerciali già presenti sul territorio.

Intendiamo promuovere il potenziamento dell'offerta culturale del BORGO DEL MAGLIO perché diventi un importante polo ricettivo del paese e della Franciacorta.

Vogliamo trasformare la CASA GIALLA in una struttura ricettiva e ricreativa e di aggregazione e valorizzare le potenzialità naturali del parco.

Pensiamo di ridare forza ai festival musicali esistenti e di ospitarne di nuovi. Il teatro, il fumetto, il writing e tutte le forme d'arte sono benvenute a Ome

Ridaremo nuova vita alle TERME, ripensandone la destinazione: l'amministrazione avrà un ruolo di promotore, mediatore e regolatore dell'intervento interagendo con interlocutori privati nazionali.

Fondamentale il rafforzamento della rete FRANCIACORTA: superare gli interessi comunali e ampliare il raggio d'azione si rivela oggi fondamentale per il pieno sviluppo dell'intera area.

Riteniamo fondamentale incentivare lo SCAMBIO CULTURALE aprendoci a realtà simili alla nostra e attivandoci per stringere patti di collaborazione e gemellaggi con paesi italiani ed europei

Popolazione e situazione demografica

Il fattore demografico

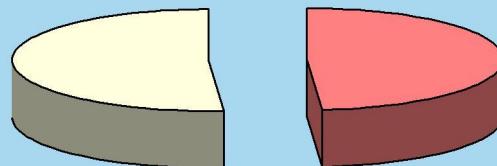
Il comune è l'ente locale che rappresenta la propria comunità, ne cura gli interessi e ne promuove lo sviluppo. Abitanti e territorio, pertanto, sono gli elementi essenziali che caratterizzano il comune. La composizione demografica locale mostra tendenze, come l'invecchiamento, che un'Amministrazione deve saper interpretare prima di pianificare gli interventi. L'andamento demografico nel complesso, ma soprattutto il saldo naturale e il riparto per sesso ed età, sono fattori importanti che incidono sulle decisioni del comune. E questo riguarda sia l'erogazione dei servizi che la politica degli investimenti.



Popolazione residente

Dato numerico		2020
Maschi	(+)	1.564
Femmine	(+)	1.643
	Totale	3.207
Distribuzione percentuale		2020
Maschi	(+)	48,77 %
Femmine	(+)	51,23 %
	Totale	100,00 %

Composizione popolazione

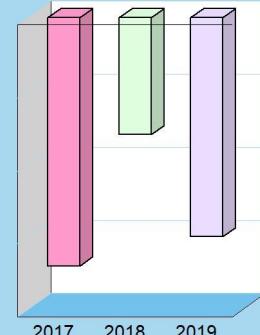


■ Maschi ■ Femmine

Movimento naturale e relativo tasso demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	16	30	16
Deceduti nell'anno	(-)	33	38	31
	Saldo naturale	-17	-8	-15
Tasso demografico				
Tasso di natalità (per mille abitanti)		4,97	9,32	4,98
Tasso di mortalità (per mille abitanti)		10,25	11,80	9,65

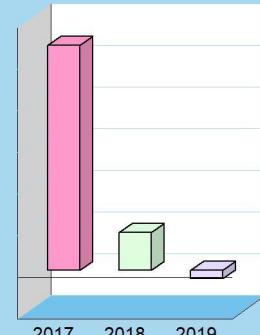
Saldo naturale



Confronto fra saldo naturale e saldo demografico (andamento storico)

		2017	2018	2019
Movimento naturale				
Nati nell'anno	(+)	16	30	16
Deceduti nell'anno	(-)	33	38	31
	Saldo naturale	-17	-8	-15
Movimento migratorio				
Immigrati nell'anno	(+)	132	103	88
Emigrati nell'anno	(-)	78	94	90
	Saldo migratorio	54	9	-2

Saldo migratorio



Territorio e pianificazione territoriale

La centralità del territorio

Secondo l'ordinamento degli enti locali, spettano al comune tutte le funzioni amministrative relative alla popolazione e al territorio, in particolare modo quelle connesse con i servizi alla persona e alla comunità, l'assetto ed uso del territorio e lo sviluppo economico. Il comune, per poter esercitare tali funzioni in ambiti adeguati, può mettere in atto anche delle forme di decentramento e di cooperazione con altri enti territoriali. Il territorio, e in particolare le regole che ne disciplinano lo sviluppo e l'assetto socio economico, rientrano tra le funzioni fondamentali attribuite al comune.

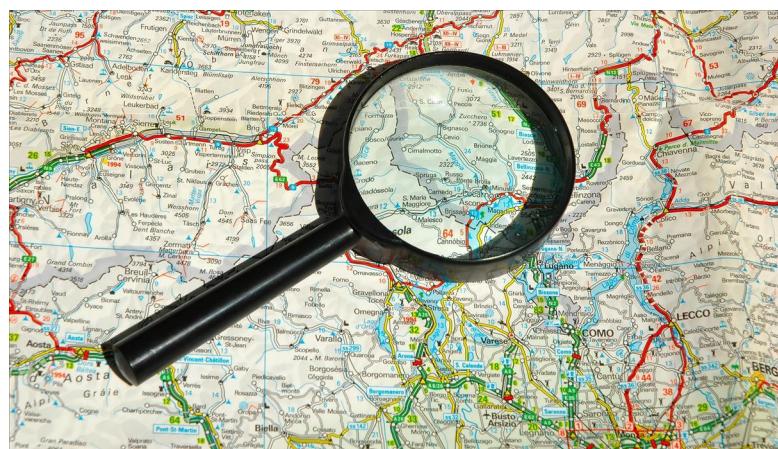
Pianificazione territoriale

Per governare il proprio territorio bisogna valutare, regolare, pianificare, localizzare e attuare tutto quel ventaglio di strumenti e interventi che la legge attribuisce ad ogni ente locale. Accanto a ciò, esistono altre funzioni che interessano la fase operativa e che mirano a vigilare, valorizzare e tutelare il territorio. Si tratta di gestire i mutamenti affinché siano, entro certi limiti, non in contrasto con i più generali obiettivi di sviluppo. Per fare ciò, l'ente si dota di una serie di regolamenti che operano in vari campi: urbanistica, edilizia, commercio, difesa del suolo e tutela dell'ambiente.

Territorio (ambiente geografico)

Estensione geografica

Superficie	(Kmq.)	10
Risorse idriche		
Laghi	(num.)	0
Fiumi e torrenti	(num.)	2
Strade		
Statali	(Km.)	0
Regionali	(Km.)	0
Provinciali	(Km.)	3
Comunali	(Km.)	20
Vicinali	(Km.)	5
Autostrade	(Km.)	0



Territorio (urbanistica)

Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore adottato	(S/N)	No
Piano regolatore approvato	(S/N)	No
Piano di governo del territorio	(S/N)	Si
Programma di fabbricazione	(S/N)	No
Piano edilizia economica e popolare	(S/N)	No

Piano insediamenti produttivi

Industriali	(S/N)	No
Artigianali	(S/N)	No
Commerciali	(S/N)	No
Altri strumenti	(S/N)	No

Coerenza urbanistica

Coerenza con strumenti urbanistici	(S/N)	No
Area interessata P.E.E.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.E.E.P.	(mq.)	0
Area interessata P.I.P.	(mq.)	0
Area disponibile P.I.P.	(mq.)	0

Economia e sviluppo economico locale

Un territorio che produce ricchezza

L'economia di un territorio si sviluppa in 3 distinti settori. Il primario è il settore che raggruppa tutte le attività che interessano colture, boschi e pascoli; comprende anche l'allevamento e la trasformazione non industriale di alcuni prodotti, la caccia, la pesca e l'attività estrattiva. Il settore secondario congloba ogni attività industriale; questa, deve soddisfare dei bisogni considerati, in qualche modo, come secondari rispetto a quelli cui va incontro il settore primario. Il settore terziario, infine, è quello in cui si producono e forniscono servizi; comprende le attività di ausilio ai settori primario (agricoltura) e secondario (industria). Il terziario può essere a sua volta suddiviso in attività del terziario tradizionale e del terziario avanzato; una caratteristica, questa, delle economie più evolute.



Economia insediata

L'attività in ambito economico si può dispiegare su una pluralità di temi che, nella loro unitarietà, attengono al ruolo dell'ente quale attore primario dello sviluppo locale, un compito i cui fondamenti trovano riferimento nelle politiche nazionali come di quelle a carattere comunitario. Il governo e la governance territoriale sono considerati, infatti, un fattore strategico sia per lo sviluppo sostenibile che per la coesione sociale. Questa attività interessa i processi di dialogo con le parti sociali, la gestione dei progetti di sviluppo integrato, la promozione turistica e territoriale, oltre alle funzioni autorizzative e di controllo sulle attività economiche, sul commercio su aree private e pubbliche, i servizi pubblici, l'artigianato locale, fino alle aziende di distribuzione e le strutture ricettive.



Sezione Strategica

CONDIZIONI INTERNE

Analisi strategica delle condizioni interne

Indirizzi strategici e condizioni interne

La sezione strategica sviluppa le linee programmatiche di mandato e individua, in coerenza con il quadro normativo, gli indirizzi strategici dell'ente. Le scelte sono definite tenendo conto delle linee di indirizzo della programmazione regionale e del concorso degli enti locali al perseguitamento degli obiettivi nazionali di finanza pubblica. La stesura degli obiettivi strategici è preceduta da un processo conoscitivo di analisi delle condizioni esterne e interne all'ente, sia in termini attuali che prospettici. Per quanto riguarda le condizioni esterne, sono approfonditi i seguenti aspetti: Organizzazione e modalità di gestione dei servizi pubblici locali; Indirizzi generali di natura strategica relativi alle risorse ed ai corrispondenti impieghi; Disponibilità e gestione delle risorse umane con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni; Coerenza e compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità ed i vincoli di finanza pubblica.



Gestione dei servizi pubblici locali (condizioni interne)

Con riferimento alle condizioni interne, come previsto dalla normativa, l'analisi strategica richiede l'approfondimento degli aspetti connessi con l'organizzazione e la modalità di gestione dei servizi pubblici locali. In questa ottica va tenuto conto anche degli eventuali valori di riferimento in termini di fabbisogni e costi standard. Sempre nello stesso contesto, sono delimitati i seguenti obiettivi a carattere strategico: gli indirizzi generali sul ruolo degli organismi, degli enti strumentali e delle società controllate e partecipate, prendendo in considerazione anche la loro situazione economica e finanziaria; agli obiettivi di servizio e gestionali che queste strutture devono perseguitare nel tempo; le procedure di controllo di competenza dell'ente sull'attività svolta dai medesimi enti. Si tratta pertanto di inquadrare il ruolo che l'ente già possiede, o può far valere, nell'ambito dei delicati rapporti che si instaurano tra gestore dei servizi pubblici locali e proprietà di riferimento.



Indirizzi generali su risorse e impieghi (condizioni interne)

L'analisi strategica richiede uno specifico approfondimento dei seguenti aspetti, relativamente ai quali possono essere aggiornati gli indirizzi di mandato: i nuovi investimenti e la realizzazione delle opere pubbliche (questo aspetto è affrontato nella SeO); i programmi d'investimento in corso di esecuzione e non ancora conclusi; i tributi; le tariffe dei servizi pubblici; la spesa corrente, con riferimento alla gestione delle funzioni fondamentali; l'analisi delle necessità finanziarie e strutturali per l'espletamento dei programmi ricompresi nelle missioni; la gestione del patrimonio; il reperimento e l'impiego di risorse straordinarie e in C/capitale; l'indebitamento, con analisi della sostenibilità e l'andamento tendenziale; gli equilibri della situazione corrente, generali di bilancio ed i relativi equilibri di cassa (equilibri di competenza e cassa nel triennio; programmazione ed equilibri finanziari; finanziamento del bilancio corrente; finanziamento del bilancio investimenti).



Gestione personale e Vincoli finanza pubblica (condizioni interne)

Sempre avendo riferimento alle condizioni interne, l'analisi strategica richiede l'approfondimento di due ulteriori aspetti, e cioè la disponibilità e la gestione delle risorse umane, con riferimento alla struttura organizzativa dell'ente in tutte le sue articolazioni e alla sua evoluzione nel tempo anche in termini di spesa; la coerenza e la compatibilità presente e futura con le disposizioni del patto di stabilità e con i vincoli di finanza pubblica. Nella sostanza, si tratta di aspetti su cui incidono pesantemente i limiti posti dal governo centrale sull'autonomia dell'ente territoriale. I vincoli posti alla libera possibilità di programmare le assunzioni di nuovo personale (fabbisogno di personale e possibilità del turn-over, spesso limitato ad una sola percentuale sul totale andato in quiescenza) insieme ai limiti posti sulla capacità di spesa che è condizionata, per gli enti soggetti ai vincoli di finanza pubblica, al raggiungimento dell'obiettivo programmatico.



Tributi e politica tributaria

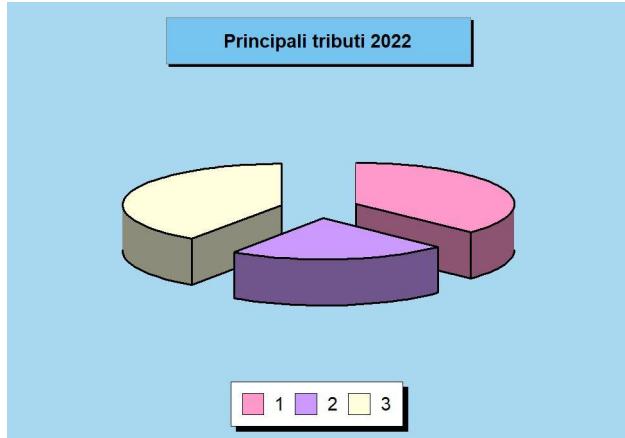
Un sistema molto instabile

Il sistema di finanziamento del bilancio risente molto sia dell'intervento legislativo in materia di trasferimenti dello stato a favore degli enti locali che, in misura sempre più grande, del carico tributario applicato sui beni immobili presenti nel territorio. Il federalismo fiscale riduce, infatti, il trasferimento di risorse centrali ed accentua la presenza di una politica tributaria decentrata. Il non indifferente impatto sociale e politico del regime di tassazione della proprietà immobiliare ha fatto sì che il quadro normativo di riferimento abbia subito nel corso degli anni profonde revisioni. La modifica più recente a questo sistema si è avuta con l'unificazione della IMU (imposta municipale unica o, più propriamente, imposta municipale propria) e della TASI (tributo per i servizi indivisibili).



La composizione articolata dell'IMU

L'unificazione IMU-Tasi, e cioè l'assorbimento della Tasi nella IMU, introduce una semplificazione rilevante per i contribuenti e per gli uffici comunali; viene infatti rimossa la precedente duplicazione di prelievi operati sia sulla stessa base imponibile che sulla medesima platea di cittadini contribuenti. Il prelievo patrimoniale unificato, risultato di questo accorpamento, ripropone, ma solo con lievi modifiche, l'originaria disciplina IMU. Continua invece ad essere del tutto autonomo il prelievo della Tari (tassa sui rifiuti) che non subisce sostanziali cambiamenti. Il presupposto d'imposta della nuova IMU resta il possesso di immobili, fermo però restando che il possesso della abitazione principale, salvo che non si tratti di immobile di lusso, non costituisce presupposto d'imposta.



Principali tributi gestiti

Tributo

1	IMU
2	ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF
3	TARI - TASSA RIFIUTI

Stima gettito 2022

Prev. 2022	Peso %
365.000,00	37,2 %
220.000,00	22,4 %
397.500,00	40,4 %

Stima gettito 2023-24

Prev. 2023	Prev. 2024
370.000,00	370.000,00
222.000,00	225.000,00
397.500,00	397.500,00

Totale	982.500,00	100,0 %	989.500,00	992.500,00
--------	-------------------	----------------	-------------------	-------------------

Denominazione

IMU

Indirizzi

Gettito stimato

2022: € 365.000,00
 2023: € 370.000,00
 2024: € 370.000,00

Denominazione

ADDIZIONALE COMUNALE IRPEF

Indirizzi

Gettito stimato

2022: € 220.000,00
 2023: € 222.000,00
 2024: € 225.000,00

Denominazione

TARI - TASSA RIFIUTI

Indirizzi

Gettito stimato

2022: € 397.500,00
 2023: € 397.500,00
 2024: € 397.500,00

Spesa corrente per missione

Spesa corrente per missione

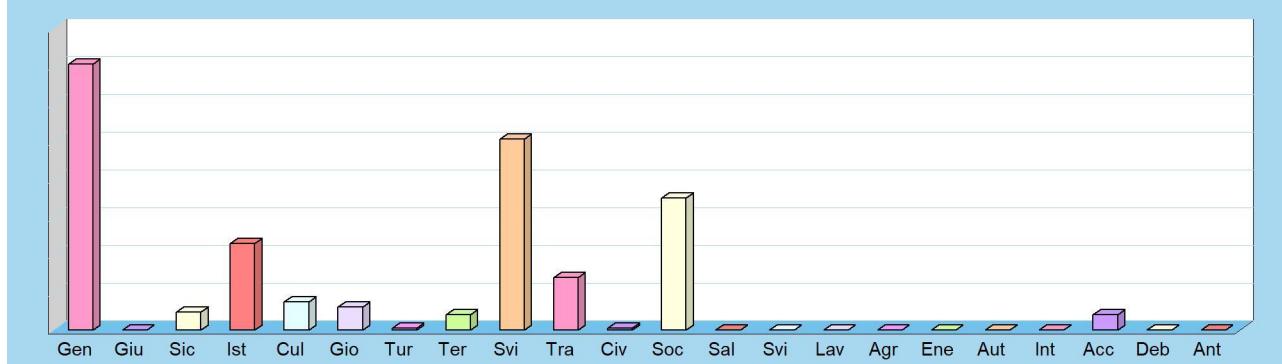
Le missioni, per definizione ufficiale, rappresentano le funzioni principali e gli obiettivi strategici perseguiti dalla singola amministrazione. Queste attività sono intraprese utilizzando risorse finanziarie, umane e strumentali ad esse destinate. L'importo della singola missione stanziato per fronteggiare il fabbisogno richiesto dal normale funzionamento dell'intera macchina operativa dell'ente è identificato come "spesa corrente". Si tratta di mezzi che saranno impegnati per coprire i costi dei redditi di lavoro dipendente e relativi oneri riflessi (onere del personale), imposte e tasse, acquisto di beni di consumo e prestazioni di servizi, utilizzo dei beni di terzi, interessi passivi, trasferimenti correnti, ammortamenti ed oneri straordinari o residuali della gestione di parte corrente.



Spesa corrente per Missione

Missione	Sigla	Programmazione 2022		Programmazione 2023-24	
		Prev. 2022	Peso	Prev. 2023	Prev. 2024
01 Servizi generali e istituzionali	Gen	704.986,00	32,2 %	732.986,00	732.986,00
02 Giustizia	Giu	0,00	0,0 %	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	Sic	46.430,00	2,1 %	46.430,00	46.430,00
04 Istruzione e diritto allo studio	Ist	229.468,00	10,4 %	202.268,00	202.268,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	Cul	74.450,00	3,4 %	74.450,00	74.450,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	Gio	60.400,00	2,7 %	60.400,00	60.400,00
07 Turismo	Tur	5.500,00	0,2 %	5.500,00	5.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	Ter	40.100,00	1,8 %	40.100,00	40.100,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	Svi	506.193,00	23,0 %	506.193,00	506.193,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	Tra	138.085,00	6,3 %	145.085,00	148.085,00
11 Soccorso civile	Civ	5.300,00	0,2 %	5.300,00	5.300,00
12 Politica sociale e famiglia	Soc	349.280,00	15,9 %	337.980,00	337.980,00
13 Tutela della salute	Sal	0,00	0,0 %	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	Svi	0,00	0,0 %	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	Lav	0,00	0,0 %	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	Agr	0,00	0,0 %	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	Ene	0,00	0,0 %	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	Aut	0,00	0,0 %	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	Int	0,00	0,0 %	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	Acc	40.329,00	1,8 %	40.329,00	40.329,00
50 Debito pubblico	Deb	0,00	0,0 %	0,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	Ant	0,00	0,0 %	0,00	0,00
Totali		2.200.521,00	100,0 %	2.197.021,00	2.200.021,00

Spesa corrente 2022



Necessità finanziarie per missioni e programmi

Le risorse destinate a missioni e programmi

Il finanziamento delle decisioni di spesa è il presupposto su cui poggia la successiva distribuzione delle risorse. Si può dare seguito ad un intervento che comporta un esborso solo in presenza della contropartita finanziaria. Questo significa che l'ente è autorizzato ad operare con specifici interventi di spesa solo se l'attività ha ottenuto la richiesta copertura. Fermo restando il principio del pareggio, la decisione di impiegare le risorse nei diversi programmi in cui si articola la missione nasce da valutazioni di carattere politico o da esigenze di tipo tecnico. Ciascuna missione può richiedere interventi di parte corrente, rimborso prestiti o in c/capitale. Una missione può essere finanziata da risorse appartenenti allo stesso ambito (missione che si autofinanzia con risorse proprie) oppure, avendo un fabbisogno superiore alla propria disponibilità, deve essere finanziata dall'eccedenza di risorse reperite da altre missioni (la missione in avanzo finanzia quella in deficit).



Riepilogo Missioni 2022-24 per titoli

Denominazione	Titolo 1	Titolo 2	Titolo 3	Titolo 4	Titolo 5
01 Servizi generali e istituzionali	2.170.958,00	386.900,00	0,00	0,00	0,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.290,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04 Istruzione e diritto allo studio	634.004,00	1.550.000,00	0,00	0,00	0,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	223.350,00	1.075.000,00	0,00	0,00	0,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	181.200,00	1.000.000,00	0,00	0,00	0,00
07 Turismo	16.500,00	0,00	0,00	0,00	0,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	120.300,00	0,00	0,00	0,00	0,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.518.579,00	150.000,00	0,00	0,00	0,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	431.255,00	1.120.000,00	0,00	0,00	0,00
11 Soccorso civile	15.900,00	0,00	0,00	0,00	0,00
12 Politica sociale e famiglia	1.025.240,00	0,00	0,00	0,00	0,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	120.987,00	0,00	0,00	0,00	0,00
50 Debito pubblico	0,00	0,00	0,00	262.803,00	0,00
60 Anticipazioni finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	600.000,00
Totale	6.597.563,00	5.281.900,00	0,00	262.803,00	600.000,00

Riepilogo Missioni 2022-24 per destinazione

Denominazione	Funzionamento	Investimento	Totale
01 Servizi generali e istituzionali	2.170.958,00	386.900,00	2.557.858,00
02 Giustizia	0,00	0,00	0,00
03 Ordine pubblico e sicurezza	139.290,00	0,00	139.290,00
04 Istruzione e diritto allo studio	634.004,00	1.550.000,00	2.184.004,00
05 Valorizzazione beni e attiv. culturali	223.350,00	1.075.000,00	1.298.350,00
06 Politica giovanile, sport e tempo libero	181.200,00	1.000.000,00	1.181.200,00
07 Turismo	16.500,00	0,00	16.500,00
08 Assetto territorio, edilizia abitativa	120.300,00	0,00	120.300,00
09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente	1.518.579,00	150.000,00	1.668.579,00
10 Trasporti e diritto alla mobilità	431.255,00	1.120.000,00	1.551.255,00
11 Soccorso civile	15.900,00	0,00	15.900,00
12 Politica sociale e famiglia	1.025.240,00	0,00	1.025.240,00
13 Tutela della salute	0,00	0,00	0,00
14 Sviluppo economico e competitività	0,00	0,00	0,00
15 Lavoro e formazione professionale	0,00	0,00	0,00
16 Agricoltura e pesca	0,00	0,00	0,00
17 Energia e fonti energetiche	0,00	0,00	0,00
18 Relazioni con autonomie locali	0,00	0,00	0,00
19 Relazioni internazionali	0,00	0,00	0,00
20 Fondi e accantonamenti	120.987,00	0,00	120.987,00
50 Debito pubblico	262.803,00	0,00	262.803,00
60 Anticipazioni finanziarie	600.000,00	0,00	600.000,00
Totale	7.460.366,00	5.281.900,00	12.742.266,00

Disponibilità di risorse straordinarie

Trasferimenti e contributi correnti

L'ente eroga talune prestazioni che sono, per loro stessa natura, di stretta competenza pubblica. Altre attività sono invece svolte in ambito locale solo perché la regione, con una norma specifica, ha delegato l'organo periferico a farvi fronte. Nel primo caso è lo Stato che contribuisce in tutto o in parte a finanziare la relativa spesa mentre nel secondo è la regione che vi fa fronte con proprie risorse. I trasferimenti correnti dello Stato e della regione, insieme a quelli eventualmente erogati da altri enti, sono i principali mezzi finanziari che affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in conto gestione. In tale ambito, l'attività dell'amministrazione si sviluppa percorrendo ogni strada che possa portare al reperimento di queste forme di finanziamento che sono gratuite, e spesso accompagnate, da un vincolo di destinazione. Si tratta di mezzi che accrescono la capacità di spesa senza richiedere un incremento della pressione tributaria sul cittadino.



Trasferimenti e contributi in C/capitale

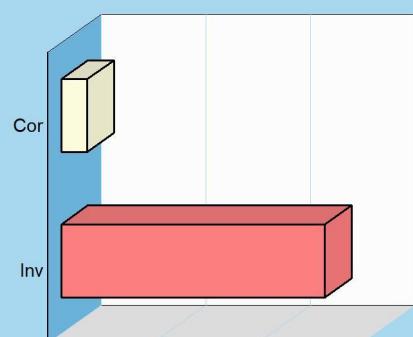
I trasferimenti in C/capitale sono mezzi gratuiti concessi in prevalenza dallo Stato, regione o provincia. Queste entrate possono finanziare la costruzione di nuove opere o la manutenzione straordinaria del patrimonio. Mentre nel versante corrente il finanziamento della spesa con mezzi propri è la regola e il contributo in C/gestione l'eccezione, negli investimenti la situazione si ribalta e il ricorso ai mezzi di terzi, anche per l'entità della spesa di ogni OO.PP. diventa cruciale. D'altra parte, il ricorso al debito, con l'ammortamento del mutuo, produce effetti negativi sul bilancio per cui è preciso compito di ogni amministrazione adoperarsi affinché gli enti a ciò preposti diano la propria disponibilità a finanziare il maggior numero possibile degli interventi previsti.



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2022

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	111.392,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	14.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		1.253.000,00
Trasferimenti in conto capitale		6.800,00
Totali	125.392,00	1.259.800,00

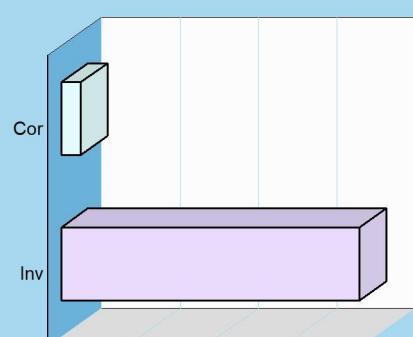
Contributi e trasferimenti 2022



Disponibilità di mezzi straordinari esercizio 2023-24

Composizione	Correnti	Investimento
Trasferimenti da amministrazioni pubbliche	222.784,00	
Trasferimenti da famiglie	0,00	
Trasferimenti da imprese	28.000,00	
Trasferimenti da istituzioni sociali private	0,00	
Trasferimenti dall'Unione europea e altri	0,00	
Contributi agli investimenti		3.800.000,00
Trasferimenti in conto capitale		0,00
Totali	250.784,00	3.800.000,00

Contributi e trasferimenti 2023-24



Sostenibilità dell'indebitamento nel tempo

Il ricorso al credito e vincoli di bilancio

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi (contributi in C/capitale) possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno per investimenti. In tale circostanza il ricorso al prestito può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa. La contrazione dei mutui comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla sua estinzione, il pagamento delle quote annuali per interesse e il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, a tutti gli effetti, spese del bilancio corrente la cui entità va finanziata con riduzione di pari risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio corrente si fonda, infatti, sull'accostamento tra le entrate di parte corrente (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) con le uscite della stessa natura (spese correnti e rimborso mutui). La politica di ricorso al credito va quindi ponderata in tutti i suoi aspetti, e questo anche in presenza di una disponibilità residua sul limite massimo degli interessi passivi pagabili dall'ente.



Esposizione massima per interessi passivi

	2022	2023	2024
Tit.1 - Tributarie	1.586.431,34	1.592.573,11	1.592.573,11
Tit.2 - Trasferimenti correnti	116.842,70	116.842,70	116.842,70
Tit.3 - Extratributarie	439.297,30	417.605,20	417.605,20
Somma	2.142.571,34	2.127.021,01	2.127.021,01
Percentuale massima di impegnabilità delle entrate	10,00 %	10,00 %	10,00 %
Limite teorico interessi (+)	214.257,13	212.702,10	212.702,10

Esposizione effettiva per interessi passivi

	2022	2023	2024
Interessi su mutui	24.048,00	23.710,00	23.400,00
Interessi su prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00
Interessi per debiti garantiti da fideiussione prestata dall'ente	0,00	0,00	0,00
Interessi passivi	24.048,00	23.710,00	23.400,00
Contributi in C/interessi su mutui	0,00	0,00	0,00
Esposizione effettiva (interessi passivi al netto contributi) (-)	24.048,00	23.710,00	23.400,00

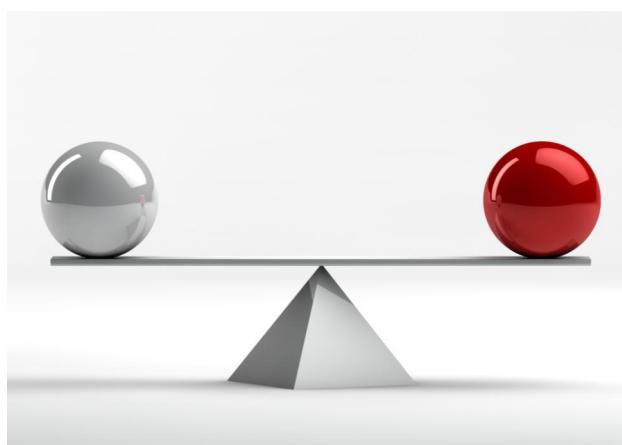
Verifica prescrizione di legge

	2022	2023	2024
Limite teorico interessi	214.257,13	212.702,10	212.702,10
Esposizione effettiva	24.048,00	23.710,00	23.400,00
Disponibilità residua per ulteriori interessi passivi	190.209,13	188.992,10	189.302,10

Equilibri di competenza e cassa nel triennio

Programmazione ed equilibri di bilancio

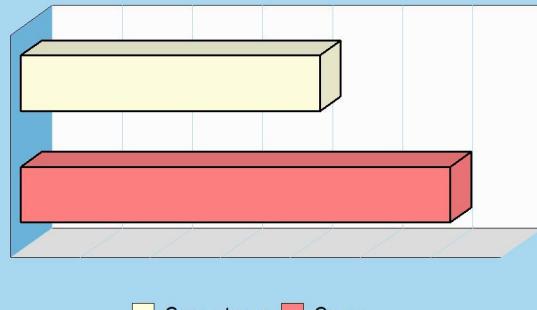
Secondo l'attuale disciplina di bilancio, la giunta approva entro il 15 novembre di ogni anno lo schema di approvazione del bilancio finanziario relativo al triennio successivo, da sottoporre all'approvazione del consiglio. Nel caso in cui sopravvengano variazioni del quadro normativo di riferimento, la giunta aggiorna sia lo schema di bilancio in corso di approvazione che il documento unico di programmazione (DUP). Entro il successivo 31 dicembre il consiglio approva il bilancio che comprende le previsioni di competenza e cassa del primo esercizio e le previsioni di sola competenza degli esercizi successivi. Le previsioni delle entrate e uscita di competenza del triennio e quelle di cassa del solo primo anno devono essere in perfetto equilibrio.



Entrate 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Tributi	1.668.000,00	2.131.420,06
Trasferimenti	125.392,00	113.702,80
Extratributarie	477.730,00	480.919,67
Entrate C/capitale	1.349.300,00	1.460.641,70
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	180.000,00
Entrate C/terzi	446.000,00	475.969,12
Fondo pluriennale	0,00	-
Avanzo applicato	0,00	-
Fondo cassa iniziale	-	1.281.974,03
Totale	4.266.422,00	6.124.627,38

Entrate 2022



Competenza Cassa

Uscite 2022

Denominazione	Competenza	Cassa
Spese correnti	2.200.521,00	2.502.437,24
Spese C/capitale	1.319.300,00	1.539.509,43
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	100.601,00	132.913,69
Chiusura anticipaz.	200.000,00	180.000,00
Spese C/terzi	446.000,00	456.388,65
Disavanzo applicato	0,00	-
Totale	4.266.422,00	4.811.249,01

Uscite 2022



Competenza Cassa

Entrate biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Tributi	1.675.000,00	1.678.000,00
Trasferimenti	125.392,00	125.392,00
Extratributarie	477.730,00	477.730,00
Entrate C/capitale	1.581.300,00	2.381.300,00
Rid. att. finanziarie	0,00	0,00
Accensione prestiti	0,00	0,00
Anticipazioni	200.000,00	200.000,00
Entrate C/terzi	446.000,00	446.000,00
Fondo pluriennale	0,00	0,00
Avanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.505.422,00	5.308.422,00

Uscite biennio 2023-24

Denominazione	2023	2024
Spese correnti	2.197.021,00	2.200.021,00
Spese C/capitale	1.581.300,00	2.381.300,00
Incr. att. finanziarie	0,00	0,00
Rimborso prestiti	81.101,00	81.101,00
Chiusura anticipaz.	200.000,00	200.000,00
Spese C/terzi	446.000,00	446.000,00
Disavanzo applicato	0,00	0,00
Totale	4.505.422,00	5.308.422,00

Programmazione ed equilibri finanziari

Il consiglio comunale, con l'approvazione politica di questo importante documento di programmazione, identifica gli obiettivi generali e destina le conseguenti risorse di bilancio. Il tutto, rispettando nell'intervallo di tempo richiesto dalla programmazione il pareggio tra risorse destinate (entrate) e relativi impieghi (uscite). L'Amministrazione può agire in quattro direzioni ben definite, la gestione corrente, gli interventi negli investimenti, l'utilizzo dei movimenti di fondi e la registrazione dei servizi per C/terzi, dove ognuno di questi ambiti può essere inteso come un'entità autonoma. Di norma, le scelte inerenti i programmi riguardano solo i primi due contesti (corrente e investimenti) perché i servizi C/terzi sono semplici partite di giro, mentre i movimenti di fondi interessano operazioni finanziarie di entrata e uscita che si compensano. Per quanto riguarda il contenuto della pagina, le prime due tabelle riportano le entrate e le uscite utilizzate nelle scelte di programmazione che interessano la gestione corrente (funzionamento), il secondo gruppo mostra i medesimi fenomeni ma a livello di interventi in C/capitale (investimenti), mentre i due quadri finali espongono tutti i dati di bilancio, comprese le entrate e le uscite non oggetto di programmazione.



Entrate correnti destinate alla programmazione

Tributi	(+)	1.668.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	125.392,00
Extratributarie	(+)	477.730,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.271.122,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		30.000,00
Totale		2.301.122,00

Uscite correnti impiegate nella programmazione

Spese correnti	(+)	2.200.521,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(-)	0,00
Rimborso di prestiti	(+)	100.601,00
Impieghi ordinari		2.301.122,00
Disavanzo applicato a bilancio corrente	(+)	0,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(+)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		2.301.122,00

Entrate investimenti destinate alla programmazione

Entrate in C/capitale	(+)	1.349.300,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	30.000,00
Risorse ordinarie		1.319.300,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	0,00
Entrate correnti che finanziavano inv.	(+)	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00
Accensione prestiti per spese correnti	(-)	0,00
Risorse straordinarie		0,00
Totale		1.319.300,00

Uscite investimenti impiegate nella programmazione

Spese in conto capitale	(+)	1.319.300,00
Investimenti assimilabili a sp. correnti	(-)	0,00
Impieghi ordinari		1.319.300,00
Sp. correnti assimilabili a investimenti	(+)	0,00
Incremento di attività finanziarie	(+)	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00
Impieghi straordinari		0,00
Totale		1.319.300,00

Riepilogo entrate 2022

Correnti	(+)	2.301.122,00
Investimenti	(+)	1.319.300,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Entrate destinate alla programmazione		3.820.422,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	446.000,00
Altre entrate		446.000,00
Totale bilancio		4.266.422,00

Riepilogo uscite 2022

Correnti	(+)	2.301.122,00
Investimenti	(+)	1.319.300,00
Movimenti di fondi	(+)	200.000,00
Uscite impiegate nella programmazione		3.820.422,00
Servizi C/terzi e Partite di giro	(+)	446.000,00
Altre uscite		446.000,00
Totale bilancio		4.266.422,00

Finanziamento del bilancio corrente

La spesa corrente e gli equilibri di bilancio

L'ente non può vivere al di sopra delle proprie possibilità per cui il bilancio deve essere approvato in pareggio. Le previsioni di spesa, infatti, sono sempre fronteggiate da altrettante risorse di entrata. Ma utilizzare le disponibilità per fare funzionare la macchina comunale è cosa ben diversa dal destinare quelle stesse risorse al versante delle opere pubbliche. Sono diverse le finalità ed i vincoli. La tabella a lato divide il bilancio nelle componenti e separa le risorse destinate alla gestione (bilancio di parte corrente), le spese in conto capitale (investimenti) e le operazioni finanziarie (movimento fondi e servizi C/terzi).

Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.301.122,00	2.301.122,00
Investimenti	1.319.300,00	1.319.300,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	446.000,00	446.000,00
Totale	4.266.422,00	4.266.422,00

Le risorse per garantire il funzionamento

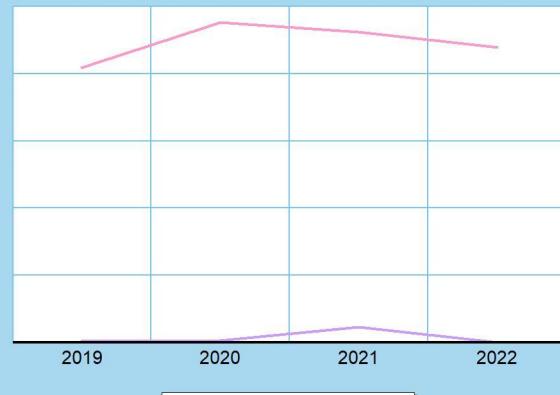
Come ogni altra entità economica destinata ad erogare servizi, anche il comune sostiene dei costi, sia fissi che variabili, per far funzionare la struttura. Il fabbisogno richiesto dal funzionamento dell'apparato, come gli oneri per il personale (stipendi, contributi), l'acquisto di beni di consumo (cancelleria, ricambi), le prestazioni di servizi (luce, gas, telefono), unitamente al rimborso di prestiti, necessitano di adeguati finanziamenti. I mezzi destinati a tale scopo hanno una natura ordinaria, come i tributi, i contributi in C/gestione, le entrate extra tributarie. È più raro il ricorso a risorse di natura straordinaria.



Finanziamento bilancio corrente 2022

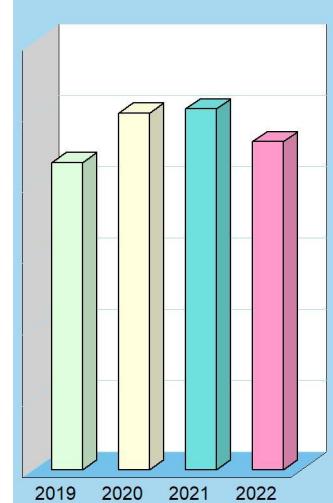
2022		
Entrate		
Tributi	(+)	1.668.000,00
Trasferimenti correnti	(+)	125.392,00
Extratributarie	(+)	477.730,00
Entr. correnti specifiche per investimenti	(-)	0,00
Entr. correnti generiche per investimenti	(-)	0,00
Risorse ordinarie		2.271.122,00
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	0,00
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	0,00
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	30.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00
Risorse straordinarie		30.000,00
Totale		2.301.122,00

Modalità di finanziamento



Finanziamento bilancio corrente (Trend storico)

	2019	2020	2021	
Entrate				
Tributi	(+)	1.442.293,10	1.513.485,94	1.549.801,23
Trasferimenti correnti	(+)	94.495,12	517.567,78	258.589,54
Extratributarie	(+)	579.213,12	431.399,98	579.986,01
Entr. correnti spec. per investimenti	(-)	0,00	4.080,00	0,00
Entr. correnti gen. per investimenti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse ordinarie		2.116.001,34	2.458.373,70	2.388.376,78
FPV stanziato a bilancio corrente	(+)	34.063,86	42.886,97	49.849,51
Avanzo a finanziamento bil. corrente	(+)	3.110,70	0,00	68.818,91
Entrate C/capitale per spese correnti	(+)	0,00	0,00	24.000,00
Accensione prestiti per spese correnti	(+)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie		37.174,56	42.886,97	142.668,42
Totale		2.153.175,90	2.501.260,67	2.531.045,20



Finanziamento del bilancio investimenti

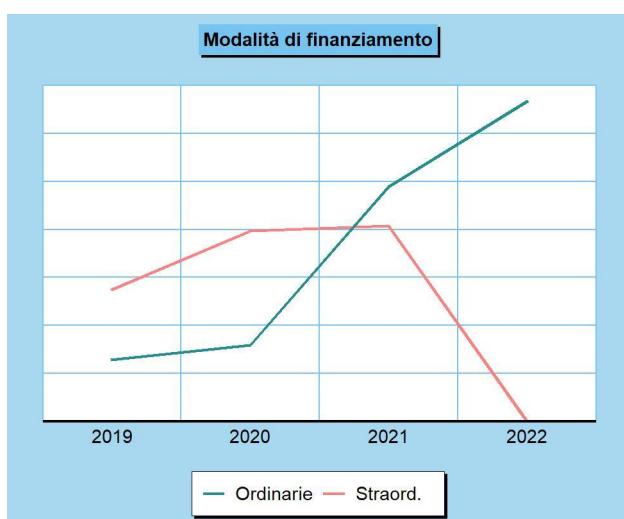
L'equilibrio del bilancio investimenti

Come per la parte corrente, anche il budget richiesto dalle opere pubbliche presuppone il totale finanziamento della spesa. Ma a differenza della prima, la componente destinata agli investimenti è influenzata dalla disponibilità di risorse concesse dagli altri enti pubblici nella forma di contributi in C/capitale. La prima tabella divide il bilancio nelle componenti caratteristiche e consente di separare i mezzi destinati agli interventi in C/capitale (investimenti) da quelli utilizzati per il solo funzionamento (bilancio di parte corrente). Completano il quadro le operazioni di natura solo finanziaria (movimento fondi; servizi C/terzi).



Le risorse destinate agli investimenti

Oltre che a garantire il funzionamento della struttura, il comune può destinare le proprie entrate per acquisire o migliorare le dotazioni infrastrutturali. In questo modo si viene ad assicurare un livello di mezzi strumentali tali da garantire l'erogazione di servizi di buona qualità. Le risorse di investimento possono essere gratuite, come i contributi in C/capitale, le alienazioni di beni, il risparmio di eccedenze correnti o l'avanzo di esercizi precedenti, o avere natura onerosa, come l'indebitamento. In questo caso, il rimborso del mutuo inciderà sul bilancio corrente per tutto il periodo di ammortamento del prestito.

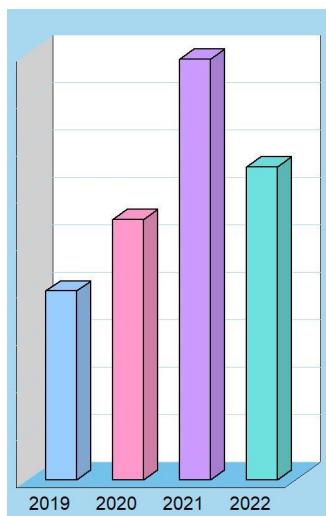


Fabbisogno 2022

Bilancio	Entrate	Uscite
Corrente	2.301.122,00	2.301.122,00
Investimenti	1.319.300,00	1.319.300,00
Movimento fondi	200.000,00	200.000,00
Servizi conto terzi	446.000,00	446.000,00
Totalle	4.266.422,00	4.266.422,00

Finanziamento bilancio investimenti 2022

	2022
Entrate in C/capitale	(+)
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)
Risorse ordinarie	1.319.300,00
FPV stanziato a bilancio investimenti	(+)
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)
Entrate correnti che finanzianno inv.	(+)
Riduzioni di attività finanziarie	(+)
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)
Accensione prestiti	(+)
Accensione prestiti per spese correnti	(-)
Risorse straordinarie	0,00
Totalle	1.319.300,00



Finanziamento bilancio investimenti (Trend storico)

Entrate	2019	2020	2021	
Entrate in C/capitale	(+)	253.279,45	313.523,63	992.594,07
Entrate C/capitale per spese correnti	(-)	0,00	0,00	24.000,00
Risorse ordinarie	253.279,45	313.523,63	968.594,07	
FPV stanziato a bil. investimenti	(+)	125.513,24	346.754,80	373.475,04
Avanzo a finanziamento investimenti	(+)	418.200,16	433.900,22	432.502,82
Entrate correnti che finanziano inv.	(+)	0,00	4.080,00	0,00
Riduzioni di attività finanziarie	(+)	0,00	0,00	0,00
Attività finanz. assimilabili a mov. fondi	(-)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti	(+)	0,00	0,00	0,00
Accensione prestiti per sp. correnti	(-)	0,00	0,00	0,00
Risorse straordinarie	543.713,40	784.735,02	805.977,86	
Totalle	796.992,85	1.098.258,65	1.774.571,93	

Disponibilità e gestione delle risorse umane

L'organizzazione e la forza lavoro

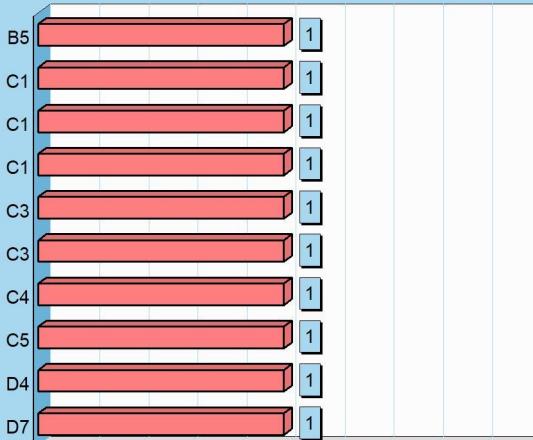
Ogni comune fornisce alla propria collettività un ventaglio di prestazioni che sono, nella quasi totalità, erogazione di servizi. La fornitura di servizi si caratterizza, nel pubblico come nel privato, per l'elevata incidenza dell'onere del personale sui costi totali d'impresa. I più grossi fattori di rigidità del bilancio sono proprio il costo del personale e l'indebitamento. Nell'organizzazione di un moderno ente locale, la definizione degli obiettivi generali è affidata agli organi di derivazione politica mentre ai dirigenti tecnici e ai responsabili dei servizi spettano gli atti di gestione. Gli organi politici esercitano sulla parte tecnica un potere di controllo seguito dalla valutazione sui risultati conseguiti. Le tabelle mostrano il fabbisogno di personale accostato alla dotazione effettiva, suddivisa nelle aree d'intervento.



Personale complessivo

Cod.		Dotazione organica	Presenze effettive
B5	COLLABORATORE	1	1
	AMMINISTRATIVO		
C1	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
	SEGRETARIA		
C1	ISTRUTTORE	1	1
	AMM.VO-CONTABILE		
C1	ISTRUTTORE TECNICO	1	1
C3	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
	DEMOGRAFICI		
C3	ISTRUTTORE AMM.VO	1	1
	CONTABILE		
C4	AGENTE POLIZIA LOCALE	1	1
	ISTRUTTORE AMM.VO		
C5	SOCIALI	1	1
D4	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
D7	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
Personale di ruolo		10	10
Personale fuori ruolo			0
Totale		10	

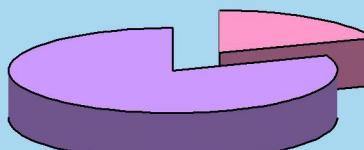
Presenze effettive



Forza lavoro e spesa corrente

Composizione forza lavoro	Numero
Personale previsto (dotazione organica)	10
Dipendenti in servizio: di ruolo	10
non di ruolo	0
Totale personale	10
Incidenza spesa personale	Importo
Spesa per il personale	424.199,00
Altre spese correnti	1.776.322,00
Totale spesa corrente	2.200.521,00

Incidenza spesa personale



■ Personale ■ Altre correnti

Documento Unico di Programmazione
SEZIONE OPERATIVA

Sezione Operativa (Parte 1)

VALUTAZIONE GENERALE DEI MEZZI FINANZIARI

Valutazione generale dei mezzi finanziari

Valutazione dei mezzi finanziari

La prima parte della sezione operativa si suddivide a sua volta in due gruppi distinti di informazioni. Si parte dalle entrate, con la valutazione generale sui mezzi finanziari dove sono individuate, per ciascun titolo, le fonti di entrata con l'andamento storico e relativi vincoli, gli indirizzi in materia di tributi e tariffe ed infine gli indirizzi sul possibile ricorso all'indebitamento per finanziare gli investimenti. Il secondo gruppo di informazioni, che sarà invece sviluppato in seguito, mirerà a precisare gli obiettivi operativi per singola missione e programmi. Tornando alla valutazione generale dei mezzi finanziari, bisogna notare che il criterio di competenza introdotto dalla nuova contabilità porta ad una diversa collocazione temporale delle entrate rispetto a quanto adottato nel passato, rendendo difficile l'accostamento dei flussi storici con gli attuali. Nelle pagine seguenti, e per ogni fonte di finanziamento divisa in titoli, sarà riportato lo stanziamento per il triennio e il trend storico.



Mezzi finanziari e classificazione in bilancio

Le fonti di finanziamento del bilancio sono raggruppate in diversi livelli di dettaglio. Il livello massimo di aggregazione delle entrate è il titolo, che rappresenta la fonte di provenienza dell'entrata. Il secondo livello di analisi è la tipologia, definita in base alla natura stessa dell'entrata nell'ambito di ciascuna fonte di provenienza. Segue infine la categoria, classificata in base all'oggetto dell'entrata nell'ambito della tipologia di appartenenza. Definito il criterio di classificazione, è opportuno porre l'accento sul fatto che il cambiamento nel criterio di allocazione dell'entrata conseguente alle mutate regole contabili rende non facilmente accostabili i dati storici delle entrate con le previsioni future. Secondo il nuovo principio di competenza, infatti, l'iscrizione della posta nel bilancio, e di conseguenza il successivo accertamento, viene effettuato nell'esercizio in cui sorge l'obbligazione attiva ma è imputato nell'anno in cui andrà effettivamente a scadere il credito.



Indirizzi in materia di tributi e tariffe

Nella precedente sezione strategica (SeS), e più precisamente nella parte dove sono state affrontate le condizioni interne, sono già stati presi in considerazione i problemi connessi con la definizione degli indirizzi in materia di tributi e tariffe. Le decisioni che si vengono ad adottare in ambito tributario e tariffario, infatti, sono il presupposto che poi autorizza l'ente a stanziare le corrispondenti poste tra le entrate e, più in particolare, nel livello più analitico definito dalle tipologie. Gli stanziamenti di bilancio prodotti da queste decisioni in tema di tributi e tariffe sono messi in risalto nelle pagine successive di riepilogo delle entrate per titoli, dove le previsioni tributarie e tariffarie sono accostate con il corrispondente andamento storico. Anche in questo caso valgono però le considerazioni prima effettuate sulla difficoltà che sorgono nell'accostare i dati storici con quelli prospettici, e questo per effetto dell'avvenuto cambiamento delle regole della contabilità.



Indirizzi sul ricorso all'indebitamento per investimenti

Anche in questo caso, come nel precedente, le tematiche connesse con il possibile finanziamento delle opere pubbliche mediante ricorso al debito sono già state sviluppate nella sezione strategica (SeS). Più in particolare, il grado di sostenibilità dell'indebitamento nel tempo è stato affrontato nell'ambito delle analisi sulle condizioni interne. Rimangono quindi da individuare solo gli effetti di queste decisioni, e precisamente la classificazione dell'eventuale nuovo debito (mutui passivi, prestiti obbligazionari, prestiti a breve) nel bilancio di previsione del triennio. Nelle pagine successive sono quindi messi in risalto sia i dati delle entrate in conto capitale (contributi in C/capitale), e cioè l'alternativa non onerosa alla pratica dell'indebitamento, che l'effettivo stanziamento delle nuove accensioni di prestiti per il finanziamento delle opere pubbliche. Anche in questo caso valgono gli stessi spunti riflessivi sul difficile accostamento dei dati storici con le previsioni future.



Entrate tributarie - valutazione e andamento

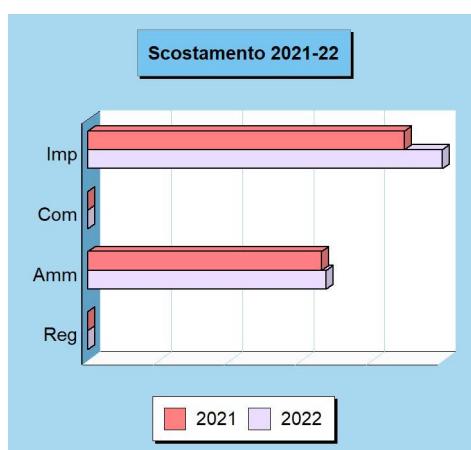
Federalismo fiscale e solidarietà sociale

L'impegno nell'erogare i servizi alla collettività richiede la disponibilità di risorse adeguate ai compiti che la società affida all'ente locale. Questi mezzi possono provenire dallo Stato oppure, in un'un'ottica tesa al decentramento, direttamente dal territorio servito. Più ricchezza resta nel territorio che la produce maggiore è il ricorso al concetto di federalismo fiscale; più incisiva è la ridistribuzione di questa ricchezza verso zone meno prospere, maggiore è il ricorso alla solidarietà sociale. Negli ultimi anni, con il crescere dell'autonomia finanziaria, si è cercato di dare più forza all'autonomia impositiva. L'ente può orientarsi verso una politica di gestione dei tributi che garantisca un gettito adeguato al proprio fabbisogno ma senza ignorare i principi di equità contributiva e solidarietà sociale.

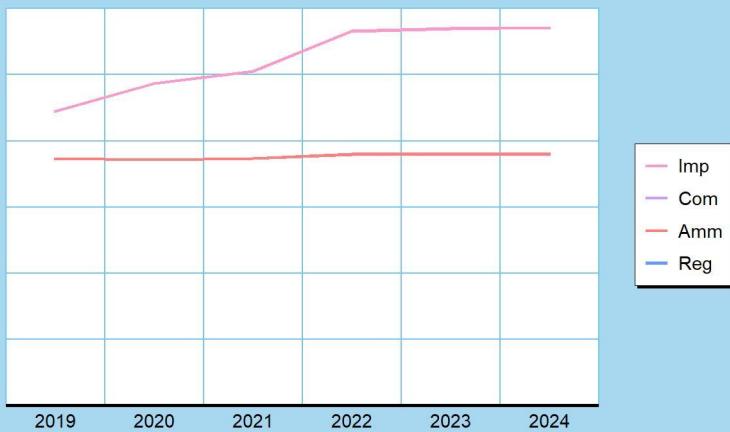


Entrate tributarie

Titolo 1 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	118.198,77	1.549.801,23	1.668.000,00
Composizione			
		2021	2022
Imposte, tasse e proventi assim. (Tip.101)		890.938,12	998.000,00
Compartecipazione di tributi (Tip.104)		0,00	0,00
Fondi perequativi Amm.Centrali (Tip.301)		658.863,11	670.000,00
Fondi perequativi Regione/Prov. (Tip.302)		0,00	0,00
Totale		1.549.801,23	1.668.000,00



Modalità di finanziamento



Uno sguardo ai tributi locali

Il comune può intervenire con scelte di politica tributaria nel campo applicativo di taluni tributi, quali la IUC (che comprende IMU, TARI e TASI), l'addizionale sull'IRPEF e l'imposta sulla pubblicità e sulle pubbliche affissioni. Per quanto riguarda la concreta modalità di accertamento di queste entrate, i criteri che portano a giudicare positivamente il lavoro del comune sono essenzialmente due: la capacità di contrastare l'evasione e quella di riscuotere il credito con rapidità. Questi comportamenti sono un preciso indice di giustizia contributiva e, allo stesso tempo, denotano lo sforzo dell'Amministrazione teso ad aumentare la solidità del bilancio, condizione anch'essa irrinunciabile.

Entrate tributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Imposte, tasse	783.960,30	858.149,27	890.938,12	998.000,00	1.005.000,00	1.008.000,00
Compartecip. tributi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Pereq. Amm.Centrali	658.332,80	655.336,67	658.863,11	670.000,00	670.000,00	670.000,00
Pereq. Regione/Prov.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	1.442.293,10	1.513.485,94	1.549.801,23	1.668.000,00	1.675.000,00	1.678.000,00

Trasferimenti correnti - valutazione e andamento

Nella direzione del federalismo fiscale

I trasferimenti correnti dello Stato e della regione affluiscono nel bilancio sotto forma di trasferimenti in C/gestione, e cioè risorse destinate al finanziamento di funzioni proprie dell'ente. In seguito alla progressiva introduzione delle norme sul federalismo fiscale, il percorso delineato dal legislatore comporta l'abbandono di questo sistema che viene ad essere sostituito con forme di finanziamento fondate sul reperimento di entrate di stretta pertinenza locale. In questa prospettiva, si tende a privilegiare un contesto di forte autonomia che valorizza la qualità dell'azione amministrativa e la responsabilità degli amministratori nella gestione della cosa pubblica. La norma prevede infatti la soppressione dei trasferimenti statali e regionali diretti al finanziamento delle spese, ad eccezione degli stanziamenti destinati ai fondi perequativi e dei contributi erariali e regionali in essere sulle rate di ammortamento dei mutui contratti dagli enti locali.



Trasferimenti correnti

Titolo 2 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-133.197,54	258.589,54	125.392,00
Composizione			
Trasferimenti Amm. pubbliche (Tip.101)	232.220,34	111.392,00	
Trasferimenti Famiglie (Tip.102)	0,00	0,00	
Trasferimenti Imprese (Tip.103)	26.369,20	14.000,00	
Trasferimenti Istituzioni sociali (Tip.104)	0,00	0,00	
Trasferimenti UE e altri (Tip.105)	0,00	0,00	
Totale	258.589,54	125.392,00	

Scostamento 2021-22



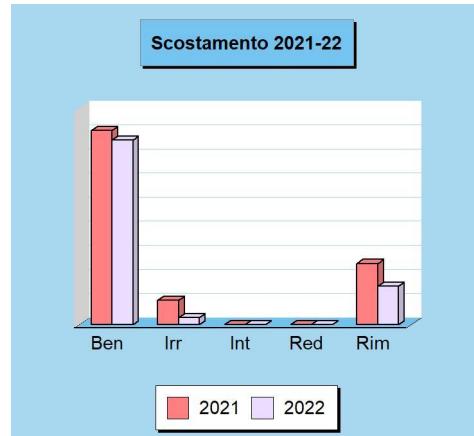
Trasferimenti correnti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Trasf. Amm. pubbliche	87.855,12	496.499,82	232.220,34	111.392,00	111.392,00	111.392,00
Trasf. Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. Imprese	6.640,00	21.067,96	26.369,20	14.000,00	14.000,00	14.000,00
Trasf. Istituzione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Trasf. UE e altri	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	94.495,12	517.567,78	258.589,54	125.392,00	125.392,00	125.392,00

Entrate extratributarie - valutazione e andamento

Entrate proprie e imposizione tariffaria

Questo genere di entrate è una significativa fonte di finanziamento del bilancio, reperita con mezzi propri e ottenuta con l'applicazione di tariffe a tutta una serie di prestazioni rese ai singoli cittadini. Si tratta di servizi a domanda individuale, istituzionali e produttivi. Le altre risorse che confluiscano in questo comparto sono i proventi dei beni in affitto, gli utili ed i dividendi delle partecipazioni e altre entrate minori. Il comune, nel momento in cui pianifica l'attività per l'anno successivo, sceglie la propria politica tariffaria e individua la percentuale di copertura del costo dei servizi a domanda individuale che sarà finanziata con tariffe e altre entrate specifiche. L'Amministrazione rende così noto alla collettività l'entità del costo che tutti saranno chiamati a coprire per rendere possibile l'erogazione di certe prestazioni ad un prezzo sociale. Il cittadino, però, non è obbligato ad utilizzare questo tipo di prestazioni ma se lo fa, deve pagare il corrispettivo richiesto.



Entrate extratributarie

Titolo 3 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	-102.256,01	579.986,01	477.730,00
Composizione			
Vendita beni e servizi (Tip.100)	402.735,07	382.850,00	
Repressione Irregolarità e illeciti (Tip.200)	50.500,00	15.000,00	
Interessi (Tip.300)	0,00	0,00	
Redditi da capitale (Tip.400)	0,00	0,00	
Rimborsi e altre entrate (Tip.500)	126.750,94	79.880,00	
Totale	579.986,01	477.730,00	



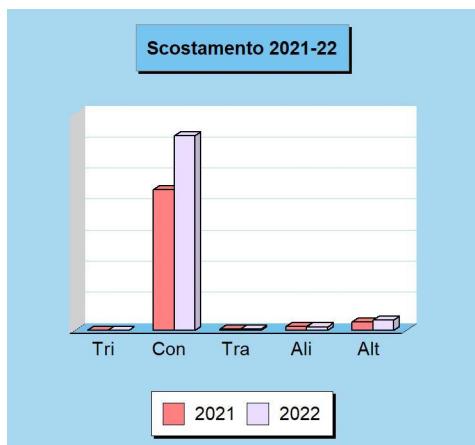
Entrate extratributarie (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Beni e servizi	396.115,69	326.407,89	402.735,07	382.850,00	382.850,00	382.850,00
Irregolarità e illeciti	20.962,97	12.252,66	50.500,00	15.000,00	15.000,00	15.000,00
Interessi	0,17	0,24	0,00	0,00	0,00	0,00
Redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e altre entrate	162.134,29	92.739,19	126.750,94	79.880,00	79.880,00	79.880,00
Totale	579.213,12	431.399,98	579.986,01	477.730,00	477.730,00	477.730,00

Entrate c/capitale - valutazione e andamento

Investire senza aumentare l'indebitamento

I trasferimenti in C/capitale sono risorse a titolo gratuito concesse al comune da entità pubbliche, come lo Stato, la regione o la provincia, oppure erogati da soggetti privati. Queste entrate, spesso rilevanti, possono essere destinate alla costruzione di nuove opere pubbliche o alla manutenzione straordinaria del patrimonio. Rientrano in questa categoria anche le alienazioni dei beni comunali, un'operazione il cui introito dev'essere sempre reinvestito in spese d'investimento, conservando pertanto l'originaria destinazione. Quello che è nato come un investimento, infatti, può essere alienato, ma il corrispondente ricavo di vendita non può diventare un mezzo di finanziamento del bilancio di parte corrente, salvo l'esistenza di eccezioni espressamente previste dalla legge.



Entrate in conto capitale

Titolo 4 (intero titolo)	Scostamento	2021	2022
	356.705,93	992.594,07	1.349.300,00
Composizione			
Tributi in conto capitale (Tip.100)	0,00	0,00	0,00
Contributi agli investimenti (Tip.200)	906.259,29	1.253.000,00	1.253.000,00
Trasferimenti in conto capitale (Tip.300)	6.800,00	6.800,00	6.800,00
Alienazione beni materiali e imm. (Tip.400)	25.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre entrate in conto capitale (Tip.500)	54.534,78	66.500,00	66.500,00
Totale		992.594,07	1.349.300,00

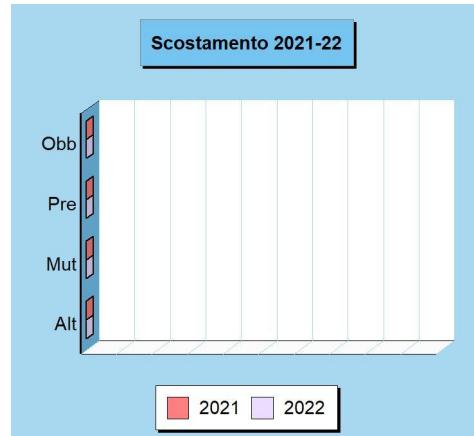
Entrate in conto capitale (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Tributi in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Contributi investimenti	122.045,90	252.669,77	906.259,29	1.253.000,00	1.500.000,00	2.300.000,00
Trasferimenti in C/cap.	0,00	0,00	6.800,00	6.800,00	0,00	0,00
Alienazione beni	22.000,00	11.000,00	25.000,00	23.000,00	23.000,00	23.000,00
Altre entrate in C/cap.	109.233,55	49.853,86	54.534,78	66.500,00	58.300,00	58.300,00
Totale	253.279,45	313.523,63	992.594,07	1.349.300,00	1.581.300,00	2.381.300,00

Accensione prestiti - valutazione e andamento

Il ricorso al credito oneroso

Le risorse proprie del comune e quelle ottenute gratuitamente da terzi, come i contributi in C/capitale, possono non essere sufficienti a coprire il fabbisogno richiesto dagli investimenti. In tale circostanza, il ricorso al mercato finanziario può essere un'alternativa utile ma sicuramente onerosa, specialmente in tempi di crescente inflazione. La contrazione dei mutui onerosi comporta, a partire dall'inizio dell'ammortamento e fino alla data di estinzione del prestito, il pagamento delle quote annuali per interesse e per il rimborso progressivo del capitale. Questi importi costituiscono, per il bilancio del comune, delle spese di natura corrente la cui entità va finanziata con altrettante risorse ordinarie. L'equilibrio del bilancio di parte corrente, infatti, si fonda sull'accostamento tra i primi tre titoli delle entrate (tributi, trasferimenti correnti, extratributarie) ed i titoli primo e terzo delle uscite (spese correnti e rimborso mutui). Il peso del debito, inoltre, influisce sulla rigidità del bilancio comunale.



Accensione di prestiti

Titolo 6 (intero titolo)	Variazione	2021	2022
	0,00	0,00	0,00
Composizione			
Emissione titoli obbligazionari (Tip.100)		0,00	0,00
Prestiti a breve termine (Tip.200)		0,00	0,00
Mutui e fin. medio-lungo termine (Tip.300)		0,00	0,00
Altre forme di indebitamento (Tip.400)		0,00	0,00
Totale		0,00	0,00

Accensione di prestiti (Trend storico e programmazione)

Aggregati (intero Titolo)	2019 (Accertamenti)	2020 (Accertamenti)	2021 (Previsione)	2022 (Previsione)	2023 (Previsione)	2024 (Previsione)
Titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Mutui e altri finanziamenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altro indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

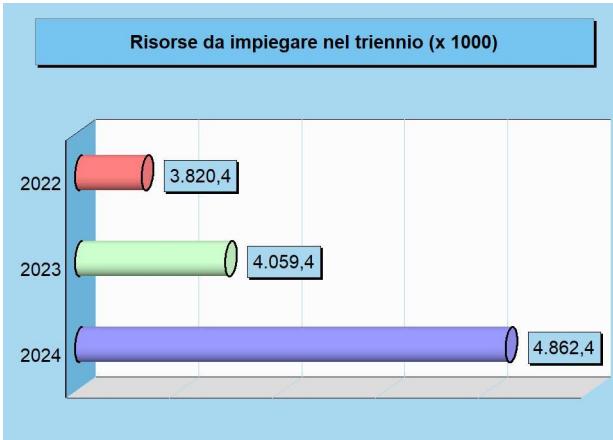
Sezione Operativa (Parte 1)

DEFINIZIONE DEGLI OBIETTIVI OPERATIVI

Fabbisogno dei programmi per singola missione

Il budget di spesa dei programmi

L'Amministrazione pianifica l'attività e formalizza le scelte prese in un documento di programmazione approvato dal consiglio. Con questa delibera, votata a maggioranza politica, sono identificati sia gli obiettivi futuri che le risorse necessarie al loro effettivo conseguimento. Il bilancio è pertanto suddiviso in vari programmi a cui corrispondono i budget di spesa stanziati per rendere possibile la loro concreta realizzazione. Obiettivi e risorse diventano così i riferimenti ed i vincoli che delineano l'attività di gestione dell'azienda comunale. Il successivo prospetto riporta l'elenco completo dei programmi previsti nell'arco di tempo considerato dalla programmazione e ne identifica il fabbisogno, suddiviso in spesa corrente (consolidata e di sviluppo) e interventi d'investimento.



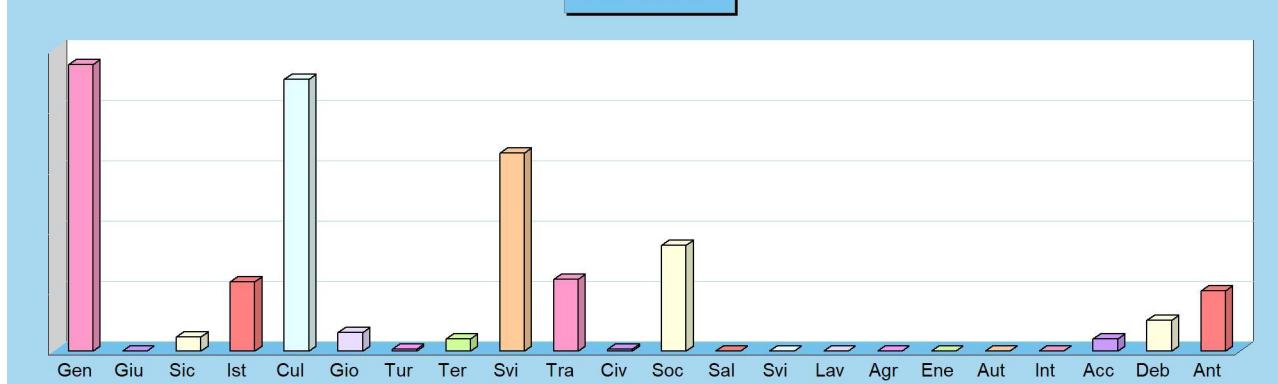
Quadro generale degli impegni per missione

Denominazione

- 01 Servizi generali e istituzionali
- 02 Giustizia
- 03 Ordine pubblico e sicurezza
- 04 Istruzione e diritto allo studio
- 05 Valorizzazione beni e attiv. culturali
- 06 Politica giovanile, sport e tempo libero
- 07 Turismo
- 08 Assetto territorio, edilizia abitativa
- 09 Sviluppo sostenibile e tutela ambiente
- 10 Trasporti e diritto alla mobilità
- 11 Soccorso civile
- 12 Politica sociale e famiglia
- 13 Tutela della salute
- 14 Sviluppo economico e competitività
- 15 Lavoro e formazione professionale
- 16 Agricoltura e pesca
- 17 Energia e fonti energetiche
- 18 Relazioni con autonomie locali
- 19 Relazioni internazionali
- 20 Fondi e accantonamenti
- 50 Debito pubblico
- 60 Anticipazioni finanziarie

	Programmazione triennale		
	2022	2023	2024
949.286,00	804.286,00	804.286,00	
0,00	0,00	0,00	
46.430,00	46.430,00	46.430,00	
229.468,00	1.452.268,00	502.268,00	
899.450,00	324.450,00	74.450,00	
60.400,00	60.400,00	1.060.400,00	
5.500,00	5.500,00	5.500,00	
40.100,00	40.100,00	40.100,00	
656.193,00	506.193,00	506.193,00	
238.085,00	155.085,00	1.158.085,00	
5.300,00	5.300,00	5.300,00	
349.280,00	337.980,00	337.980,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
0,00	0,00	0,00	
40.329,00	40.329,00	40.329,00	
100.601,00	81.101,00	81.101,00	
200.000,00	200.000,00	200.000,00	
3.820.422,00	4.059.422,00	4.862.422,00	

Missioni 2022



Servizi generali e istituzionali

Missione 01 e relativi programmi

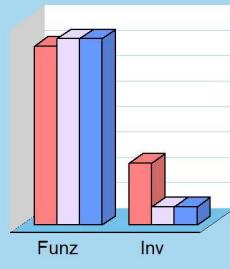
Rientrano nelle finalità di questa missione, articolata in programmi, gli interventi di amministrazione e per il funzionamento dei servizi generali, dei servizi statistici e informativi, delle attività di sviluppo in un'ottica di governance e partenariato, compresa la comunicazione istituzionale. Appartengono alla missione gli obiettivi di amministrazione, funzionamento e supporto agli organi esecutivi e legislativi, l'amministrazione e il corretto funzionamento dei servizi di pianificazione economica e delle attività per gli affari e i servizi finanziari e fiscali. Sono ricomprese in questo ambito anche l'attività di sviluppo e gestione delle politiche per il personale e gli interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria di carattere generale e di assistenza tecnica.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	704.986,00	732.986,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	704.986,00	732.986,00	732.986,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	244.300,00	71.300,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	244.300,00	71.300,00	71.300,00
Totale	949.286,00	804.286,00	804.286,00

Destinazione spesa 2022-24

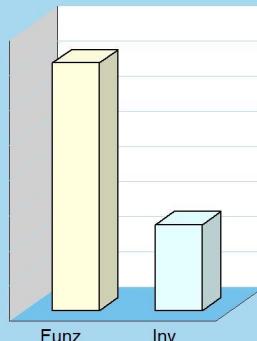


■ 2022 ■ 2023 ■ 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
101 Organi istituzionali	27.600,00	0,00	27.600,00
102 Segreteria generale	94.710,00	0,00	94.710,00
103 Gestione finanziaria	111.489,00	0,00	111.489,00
104 Tributi e servizi fiscali	60.856,00	0,00	60.856,00
105 Demanio e patrimonio	119.648,00	230.000,00	349.648,00
106 Ufficio tecnico	124.780,00	14.300,00	139.080,00
107 Anagrafe e stato civile	52.580,00	0,00	52.580,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	9.000,00	0,00	9.000,00
111 Altri servizi generali	104.323,00	0,00	104.323,00
Totale	704.986,00	244.300,00	949.286,00

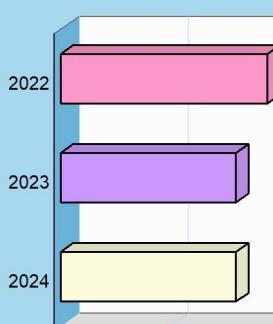
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
101 Organi istituzionali	27.600,00	27.600,00	27.600,00
102 Segreteria generale	94.710,00	94.710,00	94.710,00
103 Gestione finanziaria	111.489,00	111.489,00	111.489,00
104 Tributi e servizi fiscali	60.856,00	60.856,00	60.856,00
105 Demanio e patrimonio	349.648,00	204.648,00	204.648,00
106 Ufficio tecnico	139.080,00	139.080,00	139.080,00
107 Anagrafe e stato civile	52.580,00	52.580,00	52.580,00
108 Sistemi informativi	0,00	0,00	0,00
109 Assistenza ad enti locali	0,00	0,00	0,00
110 Risorse umane	9.000,00	9.000,00	9.000,00
111 Altri servizi generali	104.323,00	104.323,00	104.323,00
Totale	949.286,00	804.286,00	804.286,00

Impieghi 2022-24



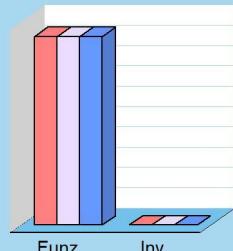
Ordine pubblico e sicurezza

Missione 03 e relativi programmi

L'attività di programmazione connessa all'esercizio di questa missione è legata all'esercizio delle attribuzioni di amministrazione e funzionamento delle attività collegate all'ordine pubblico e alla sicurezza a livello locale, alla polizia locale, commerciale ed amministrativa. Sono incluse in questo contesto le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche, oltre le forme di collaborazione con altre forze di polizia presenti sul territorio. Le competenze nel campo della polizia locale, e come conseguenza di ciò anche la pianificazione delle relative prestazioni, si esplica nell'attivazione di servizi, atti o provvedimenti destinati alla difesa degli interessi pubblici ritenuti, dalla legislazione vigente, meritevoli di tutela.



Destinazione spesa 2022-24



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

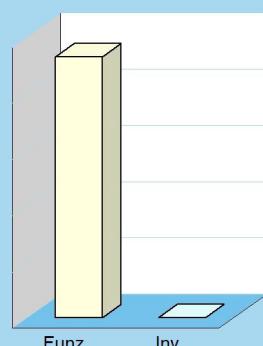
Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	46.430,00	46.430,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	46.430,00	46.430,00	46.430,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	46.430,00	46.430,00	46.430,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
301 Polizia locale e amministrativa	46.430,00	0,00	46.430,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **46.430,00** **0,00** **46.430,00**

Impieghi 2022

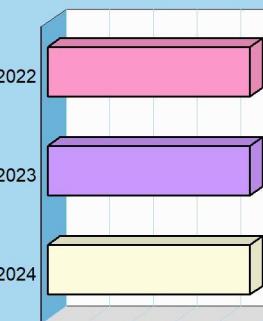


Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
301 Polizia locale e amministrativa	46.430,00	46.430,00	46.430,00
302 Sicurezza urbana	0,00	0,00	0,00

Totale **46.430,00** **46.430,00** **46.430,00**

Impieghi 2022-24



Istruzione e diritto allo studio

Missione 04 e relativi programmi

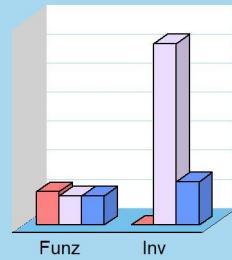
La programmazione in tema di diritto allo studio abbraccia il funzionamento e l'erogazione di istruzione di qualunque ordine e grado per l'obbligo formativo e dei vari servizi connessi, come l'assistenza scolastica, il trasporto e la refezione, ivi inclusi gli interventi per l'edilizia scolastica e l'edilizia residenziale per il diritto allo studio. Sono incluse in questo contesto anche le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle politiche per l'istruzione. Si tratta pertanto di ambiti operativi finalizzati a rendere effettivo il diritto allo studio rimuovendo gli ostacoli di ordine economico e logistico che si sovrappongono all'effettivo adempimento dell'obbligo della frequenza scolastica da parte della famiglia e del relativo nucleo familiare.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	229.468,00	202.268,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	229.468,00	202.268,00	202.268,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.250.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	1.250.000,00	300.000,00
Totale	229.468,00	1.452.268,00	502.268,00

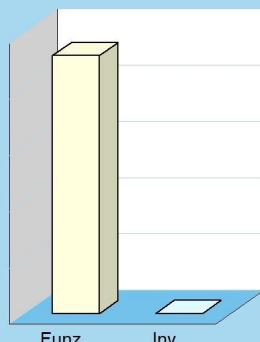
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
401 Istruzione prescolastica	116.500,00	0,00	116.500,00
402 Altri ordini di istruzione	64.200,00	0,00	64.200,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	28.968,00	0,00	28.968,00
407 Diritto allo studio	19.800,00	0,00	19.800,00
Totale	229.468,00	0,00	229.468,00

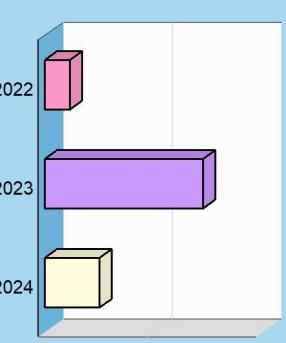
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
401 Istruzione prescolastica	116.500,00	106.500,00	406.500,00
402 Altri ordini di istruzione	64.200,00	1.297.000,00	47.000,00
404 Istruzione universitaria	0,00	0,00	0,00
405 Istruzione tecnica superiore	0,00	0,00	0,00
406 Servizi ausiliari all'istruzione	28.968,00	28.968,00	28.968,00
407 Diritto allo studio	19.800,00	19.800,00	19.800,00
Totale	229.468,00	1.452.268,00	502.268,00

Impieghi 2022-24



Valorizzazione beni e attiv. Culturali

Missione 05 e relativi programmi

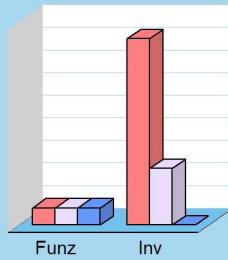
Appartengono alla missione, suddivisa nei corrispondenti programmi, l'amministrazione e il funzionamento delle prestazioni di tutela e sostegno, di ristrutturazione e manutenzione, dei beni di interesse storico, artistico e culturale e del patrimonio archeologico e architettonico. Rientrano nel campo l'amministrazione, il funzionamento e l'erogazione di servizi culturali, con il sostegno alle strutture e attività culturali non finalizzate al turismo, incluso quindi il supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche. Le funzioni esercitate in materia di cultura e beni culturali sono pertanto indirizzate verso la tutela e la piena conservazione del patrimonio di tradizioni, arte e storia dell'intera collettività locale, in tutte le sue espressioni.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	74.450,00	74.450,00	74.450,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	74.450,00	74.450,00	74.450,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	825.000,00	250.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	825.000,00	250.000,00	0,00
Totale	899.450,00	324.450,00	74.450,00

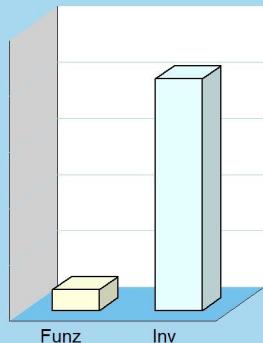
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
501 Beni di interesse storico	2.230,00	825.000,00	827.230,00
502 Cultura e interventi culturali	72.220,00	0,00	72.220,00
Totale	74.450,00	825.000,00	899.450,00

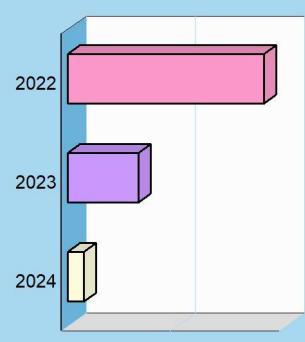
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
501 Beni di interesse storico	827.230,00	2.230,00	2.230,00
502 Cultura e interventi culturali	72.220,00	322.220,00	72.220,00
Totale	899.450,00	324.450,00	74.450,00

Impieghi 2022-24



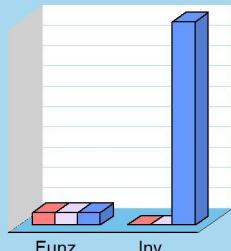
Politica giovanile, sport e tempo libero

Missione 06 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sportivo e ricreativo riguardano la gestione dell'impiantistica sportiva in tutti i suoi aspetti, che vanno dalla costruzione e manutenzione degli impianti e delle attrezzature alla concreta gestione operativa dei servizi attivati. Queste attribuzioni si estendono fino a ricoprendervi l'organizzazione diretta o l'intervento contributivo nelle manifestazioni a carattere sportivo o ricreativo. Appartengono a questo genere di Missione, pertanto, l'amministrazione e funzionamento di attività sportive, ricreative e per i giovani, incluse la fornitura di servizi sportivi e ricreativi, le misure di sostegno alle strutture per la pratica dello sport o per eventi sportivi e ricreativi, e le misure di supporto alla programmazione e monitoraggio delle relative politiche.



Destinazione spesa 2022-24



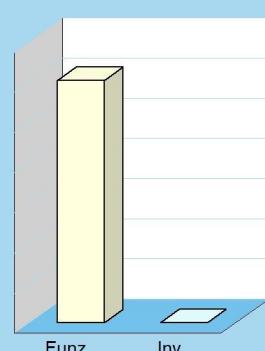
Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	60.400,00	60.400,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	60.400,00	60.400,00	60.400,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	1.000.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	1.000.000,00
Totale	60.400,00	60.400,00	1.060.400,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
601 Sport e tempo libero	60.400,00	0,00	60.400,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	60.400,00	0,00	60.400,00

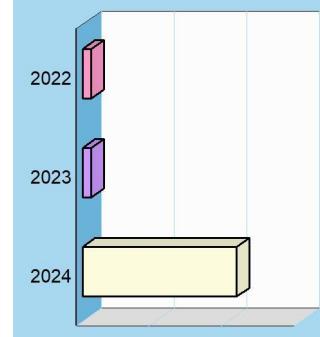
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
601 Sport e tempo libero	60.400,00	60.400,00	1.060.400,00
602 Giovani	0,00	0,00	0,00
Totale	60.400,00	60.400,00	1.060.400,00

Impieghi 2022-24



Turismo

Missione 07 e relativi programmi

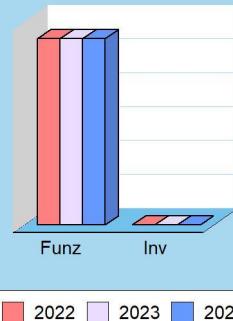
Le attribuzioni esercitabili nel campo turistico riguardano sia l'erogazione di servizi turistici che la realizzazione diretta o indiretta di manifestazioni a richiamo turistico. Queste funzioni possono estendersi, limitatamente agli interventi non riservati espressamente dalla legge alla regione o alla provincia, fino a prevedere l'attivazione di investimenti mirati allo sviluppo del turismo. Entrano nella missione l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi relativi al turismo per la promozione e lo sviluppo del turismo sul territorio, ivi incluse le possibili attività di supporto e stimolo alla programmazione, al coordinamento ed al monitoraggio delle relative politiche. A ciò si sommano gli interventi nell'ambito della politica regionale in materia di turismo e sviluppo turistico.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.500,00	5.500,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5.500,00	5.500,00	5.500,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.500,00	5.500,00	5.500,00

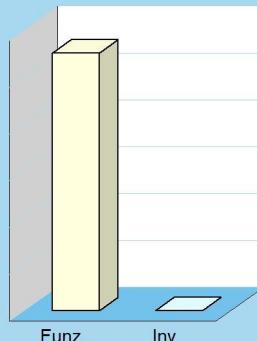
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
701 Turismo	5.500,00	0,00	5.500,00
Totale	5.500,00	0,00	5.500,00

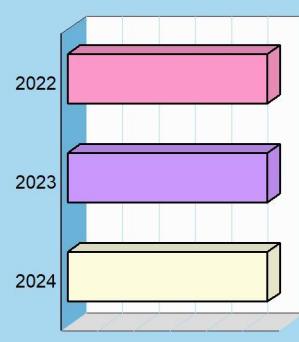
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
701 Turismo	5.500,00	5.500,00	5.500,00
Totale	5.500,00	5.500,00	5.500,00

Impieghi 2022-24



Assetto territorio, edilizia abitativa

Missione 08 e relativi programmi

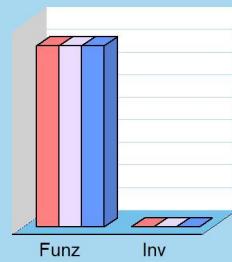
I principali strumenti di programmazione che interessano la gestione del territorio e l'urbanistica sono il piano regolatore generale, il piano particolareggiato e quello strutturale, il programma di fabbricazione, il piano urbanistico ed il regolamento edilizio. Questi strumenti delimitano l'assetto e l'urbanizzazione del territorio individuando i vincoli di natura urbanistica ed edilizia, con la conseguente definizione della destinazione di tutte le aree comprese nei confini. Competono all'ente locale, e rientrano pertanto nella missione, l'amministrazione, il funzionamento e fornitura di servizi ed attività relativi alla pianificazione e alla gestione del territorio e per la casa, ivi incluse le attività di supporto alla programmazione, al coordinamento e al monitoraggio delle relative politiche.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U) (+)	40.100,00	40.100,00	40.100,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese di funzionamento	40.100,00	40.100,00	40.100,00
In conto capitale (Tit.2/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U) (+)	0,00	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	40.100,00	40.100,00	40.100,00

Destinazione spesa 2022-24

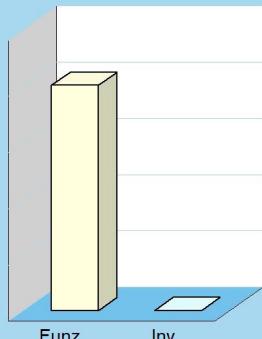


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	40.100,00	0,00	40.100,00
Totale	40.100,00	0,00	40.100,00

Impieghi 2022

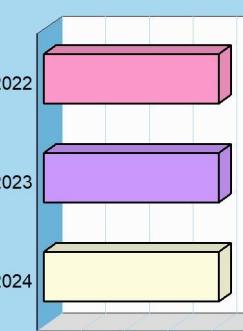


Funz Inv

Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
801 Urbanistica e territorio	0,00	0,00	0,00
802 Edilizia pubblica	40.100,00	40.100,00	40.100,00
Totale	40.100,00	40.100,00	40.100,00

Impieghi 2022-24



2022 2023 2024

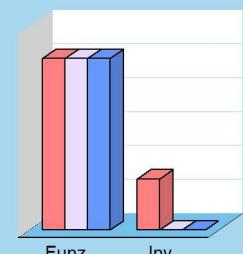
Sviluppo sostenibile e tutela ambiente

Misone 09 e relativi programmi

Le funzioni attribuite all'ente in materia di gestione del territorio e dell'ambiente hanno assunto una crescente importanza, dovuta alla maggiore sensibilità del cittadino e dell'amministrazione verso un approccio che garantisca un ordinato sviluppo socio/economico del territorio, il più possibile compatibile con il rispetto e la valorizzazione dell'ambiente. La programmazione, in questo contesto, abbraccia l'amministrazione e il funzionamento delle attività e dei servizi connessi alla tutela dell'ambiente, del territorio, delle risorse naturali e delle biodiversità, la difesa del suolo dall'inquinamento, la tutela dell'acqua e dell'aria. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei diversi servizi di igiene ambientale, lo smaltimento dei rifiuti e il servizio idrico.



Destinazione spesa 2022-24



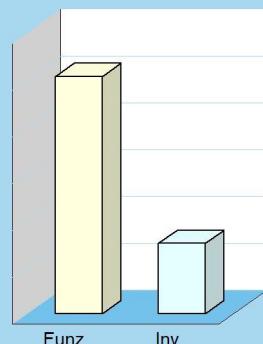
Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	506.193,00	506.193,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	506.193,00	506.193,00	506.193,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	150.000,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	150.000,00	0,00	0,00
Totale	656.193,00	506.193,00	506.193,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	18.318,00	150.000,00	168.318,00
903 Rifiuti	412.250,00	0,00	412.250,00
904 Servizio idrico integrato	6.900,00	0,00	6.900,00
905 Parchi, natura e foreste	68.725,00	0,00	68.725,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	506.193,00	150.000,00	656.193,00

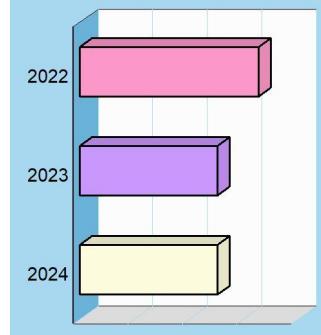
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
901 Difesa suolo	0,00	0,00	0,00
902 Tutela e recupero ambiente	168.318,00	18.318,00	18.318,00
903 Rifiuti	412.250,00	412.250,00	412.250,00
904 Servizio idrico integrato	6.900,00	6.900,00	6.900,00
905 Parchi, natura e foreste	68.725,00	68.725,00	68.725,00
906 Risorse idriche	0,00	0,00	0,00
907 Sviluppo territorio montano	0,00	0,00	0,00
908 Qualità dell'aria e inquinamento	0,00	0,00	0,00
Totale	656.193,00	506.193,00	506.193,00

Impieghi 2022-24



Trasporti e diritto alla mobilità

Missione 10 e relativi programmi

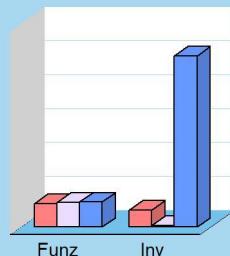
Le funzioni esercitate nella Missione interessano il campo della viabilità e dei trasporti, e riguardano sia la gestione della circolazione e della viabilità che l'illuminazione stradale locale. I riflessi economici di queste competenze possono abbracciare il bilancio investimenti e la gestione corrente. Competono all'ente locale l'amministrazione, il funzionamento e la regolamentazione delle attività inerenti la pianificazione, la gestione e l'erogazione di servizi relativi alla mobilità sul territorio. Sono incluse le attività di supporto alla programmazione, coordinamento e al successivo monitoraggio delle relative politiche, eventualmente estese anche ai possibili interventi che rientrano nell'ambito della politica regionale unitaria in materia di trasporto e mobilità sul territorio.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	138.085,00	145.085,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	138.085,00	145.085,00	148.085,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	100.000,00	10.000,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	100.000,00	10.000,00	1.010.000,00
Totale	238.085,00	155.085,00	1.158.085,00

Destinazione spesa 2022-24



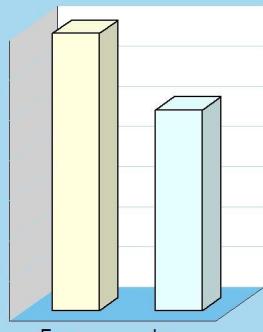
Funz Inv

2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	138.085,00	100.000,00	238.085,00
Totale	138.085,00	100.000,00	238.085,00

Impieghi 2022

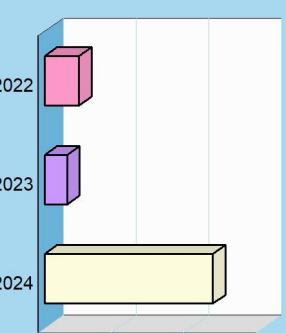


Funz Inv

Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1001 Trasporto ferroviario	0,00	0,00	0,00
1002 Trasporto pubblico locale	0,00	0,00	0,00
1003 Trasporto via d'acqua	0,00	0,00	0,00
1004 Altre modalità trasporto	0,00	0,00	0,00
1005 Viabilità e infrastrutture	238.085,00	155.085,00	1.158.085,00
Totale	238.085,00	155.085,00	1.158.085,00

Impieghi 2022-24



Soccorso civile

Missione 11 e relativi programmi

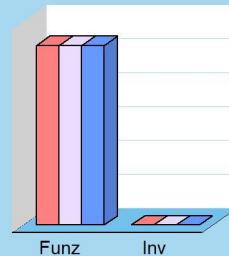
La presenza di rischi naturali o ambientali, unitamente all'accresciuta cultura della tutela e conservazione del territorio, produce un crescente interesse del cittadino verso questi aspetti evoluti di convivenza civile. L'ente può quindi esercitare ulteriori funzioni di protezione civile, e quindi di intervento e supporto nell'attività di previsione e prevenzione delle calamità. Appartengono alla Missione l'amministrazione e il funzionamento degli interventi di protezione civile sul territorio, la previsione, prevenzione, soccorso e gestione delle emergenze naturali. Questi ambiti abbracciano la programmazione, coordinamento e monitoraggio degli interventi di soccorso civile, comprese altre attività intraprese in collaborazione con strutture che sono competenti in materia di gestione delle emergenze.



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	5.300,00	5.300,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	5.300,00	5.300,00	5.300,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	5.300,00	5.300,00	5.300,00

Destinazione spesa 2022-24

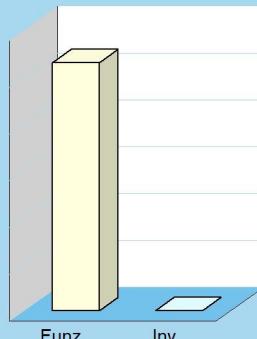


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1101 Protezione civile	5.300,00	0,00	5.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.300,00	0,00	5.300,00

Impieghi 2022

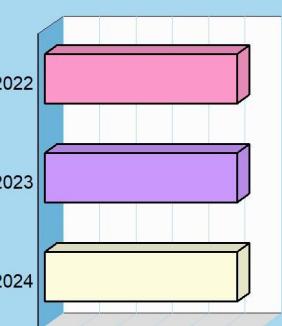


Funz Inv

Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1101 Protezione civile	5.300,00	5.300,00	5.300,00
1102 Calamità naturali	0,00	0,00	0,00
Totale	5.300,00	5.300,00	5.300,00

Impieghi 2022-24



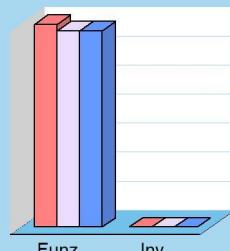
Politica sociale e famiglia

Misone 12 e relativi programmi

Le funzioni esercitate nel campo sociale riguardano aspetti molteplici della vita del cittadino che richiedono un intervento diretto o indiretto dell'ente dai primi anni di vita fino all'età senile. La politica sociale adottata nell'ambito territoriale ha riflessi importanti nella composizione del bilancio e nella programmazione di medio periodo, e questo sia per quanto riguarda la spesa corrente che gli investimenti. Questa misione include l'amministrazione, il funzionamento e la fornitura dei servizi in materia di protezione sociale a favore e a tutela dei diritti della famiglia, dei minori, degli anziani, dei disabili, dei soggetti a rischio di esclusione sociale, ivi incluse le misure di sostegno alla cooperazione e al terzo settore che operano in questo ambito d'intervento.



Destinazione spesa 2022-24



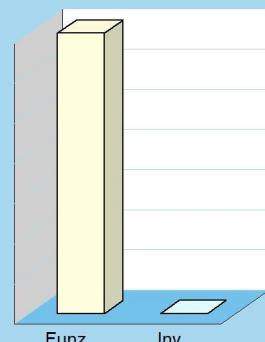
Spese per realizzare la misione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	349.280,00	337.980,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	349.280,00	337.980,00	337.980,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	349.280,00	337.980,00	337.980,00

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
1201 Infanzia, minori e asilo nido	101.300,00	0,00	101.300,00
1202 Disabilità	108.000,00	0,00	108.000,00
1203 Anziani	13.000,00	0,00	13.000,00
1204 Esclusione sociale	21.500,00	0,00	21.500,00
1205 Famiglia	11.300,00	0,00	11.300,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	58.580,00	0,00	58.580,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	35.600,00	0,00	35.600,00
Totale	349.280,00	0,00	349.280,00

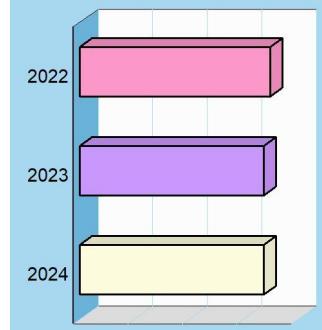
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
1201 Infanzia, minori e asilo nido	101.300,00	90.800,00	90.800,00
1202 Disabilità	108.000,00	108.000,00	108.000,00
1203 Anziani	13.000,00	13.000,00	13.000,00
1204 Esclusione sociale	21.500,00	20.700,00	20.700,00
1205 Famiglia	11.300,00	11.300,00	11.300,00
1206 Diritto alla casa	0,00	0,00	0,00
1207 Servizi sociosanitari e sociali	58.580,00	58.580,00	58.580,00
1208 Cooperazione e associazioni	0,00	0,00	0,00
1209 Cimiteri	35.600,00	35.600,00	35.600,00
Totale	349.280,00	337.980,00	337.980,00

Impieghi 2022-24



Fondi e accantonamenti

Missione 20 e relativi programmi

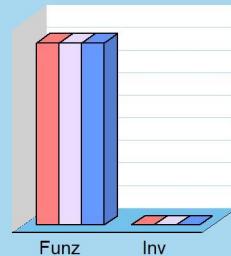
Questa missione, dal contenuto prettamente contabile, è destinata ad evidenziare gli importi degli stanziamenti di spesa per accantonamenti al fondo di riserva per spese impreviste ed al fondo svalutazione crediti di dubbia esigibilità. Per quanto riguarda questa ultima posta, in presenza di crediti di dubbia esigibilità l'ente effettua un accantonamento al fondo svalutazione crediti vincolando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione. Il valore complessivo del fondo dipende dalla dimensione degli stanziamenti relativi ai crediti che presumibilmente si formeranno nell'esercizio entrante, della loro natura e dell'andamento del fenomeno negli ultimi cinque esercizi precedenti (media del rapporto tra incassi e accertamenti per ciascuna tipologia di entrata).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	40.329,00	40.329,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	40.329,00	40.329,00	40.329,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	40.329,00	40.329,00	40.329,00

Destinazione spesa 2022-24

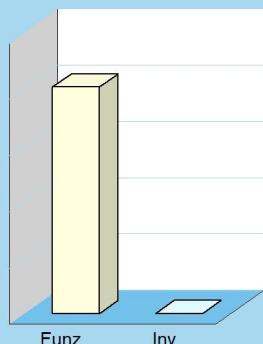


2022 2023 2024

Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
2001 Fondo di riserva	30.000,00	0,00	30.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	8.970,00	0,00	8.970,00
2003 Altri fondi	1.359,00	0,00	1.359,00
Totale	40.329,00	0,00	40.329,00

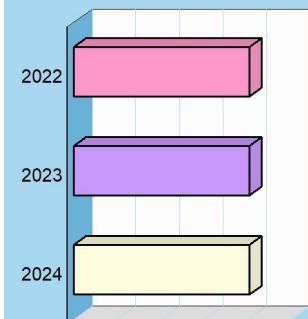
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
2001 Fondo di riserva	30.000,00	30.000,00	30.000,00
2002 Fondo crediti dubbia esigibilità	8.970,00	8.970,00	8.970,00
2003 Altri fondi	1.359,00	1.359,00	1.359,00
Totale	40.329,00	40.329,00	40.329,00

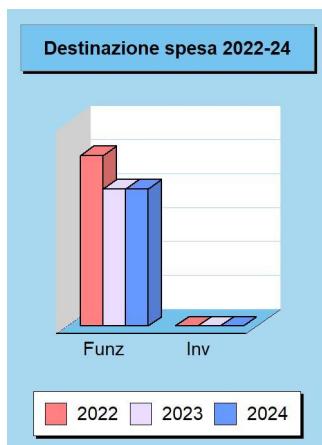
Impieghi 2022-24



Debito pubblico

Missione 50 e relativi programmi

La missione, di stretta natura finanziaria, è destinata a contenere gli stanziamenti di spesa destinati al futuro pagamento delle quote interessi e capitale sui mutui e sui prestiti assunti dall'ente con relative spese accessorie, oltre alle anticipazioni straordinarie. In luogo di questa impostazione cumulativa, la norma contabile prevede la possibile allocazione degli oneri del debito pubblico in modo frazionato dentro la missione di appartenenza. Rientrano in questo ambito le spese da sostenere per il pagamento degli interessi e capitale relativi alle risorse finanziarie acquisite con emissione di titoli obbligazionari, prestiti a breve termine, mutui e finanziamenti a medio e lungo termine e altre forme di indebitamento e relative spese accessorie di stretta competenza dell'ente.

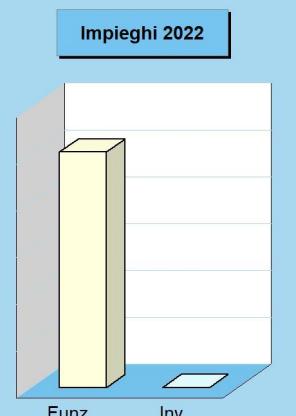


Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	100.601,00	81.101,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	0,00	0,00
Spese di funzionamento	100.601,00	81.101,00	81.101,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	100.601,00	81.101,00	81.101,00

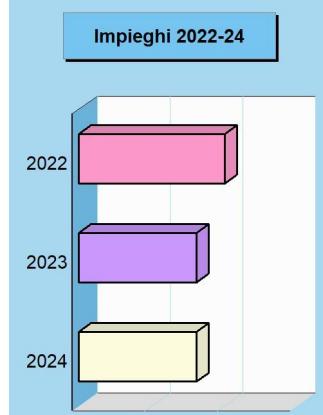
Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	100.601,00	0,00	100.601,00
Totale	100.601,00	0,00	100.601,00



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
5001 Interessi su mutui e obbligazioni	0,00	0,00	0,00
5002 Capitale su mutui e obbligazioni	100.601,00	81.101,00	81.101,00
Totale	100.601,00	81.101,00	81.101,00



Anticipazioni finanziarie

Missione 60 e relativi programmi

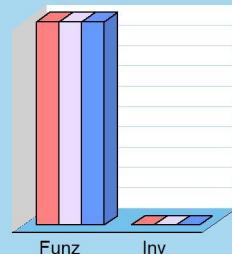
Questa missione comprende le spese sostenute dall'ente per la restituzione delle risorse finanziarie anticipate dall'istituto di credito che svolge il servizio di tesoreria. Queste anticipazioni di fondi vengono concesse dal tesoriere per fronteggiare momentanee esigenze di cassa e di liquidità in seguito alla mancata corrispondenza tra previsioni di incasso e relativo fabbisogno di cassa per effettuare i pagamenti. Questo genere di anticipazione è ammessa entro determinati limiti stabiliti dalla legge. In questo comparto sono collocate anche le previsioni di spesa per il pagamento degli interessi passivi addebitati all'ente in seguito all'avvenuto utilizzo nel corso dell'anno dell'anticipazione di tesoreria. Questi oneri sono imputati al titolo primo della spesa (spese correnti).



Spese per realizzare la missione e relativi programmi

Destinazione spesa	2022	2023	2024
Correnti (Tit.1/U)	(+)	0,00	0,00
Rimborso prestiti (Tit.4/U)	(+)	0,00	0,00
Chiusura anticipazioni (Tit.5/U)	(+)	200.000,00	200.000,00
Spese di funzionamento	200.000,00	200.000,00	200.000,00
In conto capitale (Tit.2/U)	(+)	0,00	0,00
Incremento attività finanziarie (Tit.3/U)	(+)	0,00	0,00
Spese investimento	0,00	0,00	0,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

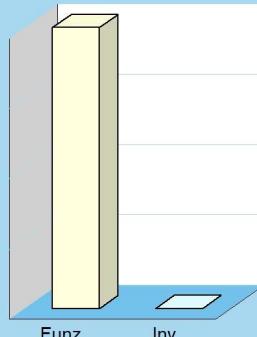
Destinazione spesa 2022-24



Programmi 2022

Programma	Funzionam.	Investim.	Totale
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	0,00	200.000,00
Totale	200.000,00	0,00	200.000,00

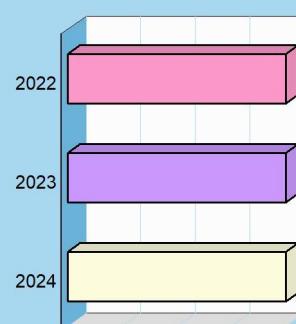
Impieghi 2022



Programmi 2022-24

Programma	2022	2023	2024
6001 Anticipazione di tesoreria	200.000,00	200.000,00	200.000,00
Totale	200.000,00	200.000,00	200.000,00

Impieghi 2022-24



Sezione Operativa (Parte 2)

PROGRAMMAZIONE PERSONALE, OO.PP., ACQUISTI E PATRIMONIO

Programmazione settoriale (personale, ecc.)

Piano di razionalizzazione e riqualificazione della spesa

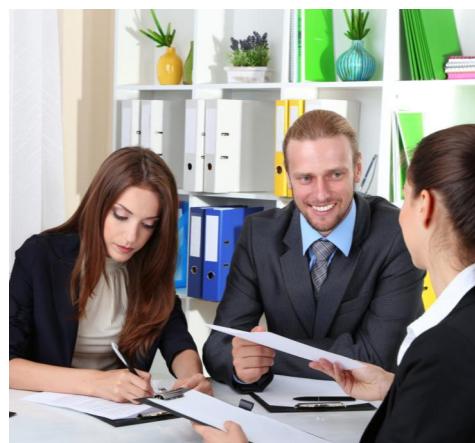
La seconda parte della sezione operativa (SEO) riprende taluni aspetti della programmazione soggetti a particolari modalità di approvazione che si caratterizzano anche nell'adozione di specifici modelli ministeriali. Si tratta dei compatti delle *spese di gestione*, del *personale*, dei *lavori pubblici*, del *patrimonio* e delle *forniture e servizi*, tutte soggetti a precisi vincoli di legge. In questi casi, i rispettivi modelli predisposti dall'ente e non approvati con specifici atti separati costituiscono parte integrante del DUP e si considerano approvati senza necessità di ulteriori deliberazioni.

Il primo dei vincoli citati interessa la razionalizzazione e riqualificazione della spesa di funzionamento, dato che le amministrazioni pubbliche sono tenute ad adottare piani triennali per individuare misure finalizzate a razionalizzare l'utilizzo delle dotazioni strumentali anche informatiche, delle autovetture di servizio, dei beni immobili ad uso abitativo o di servizio, con esclusione dei beni infrastrutturali.



Programmazione del fabbisogno di personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali presenti nella rispettiva legge finanziaria (legge di stabilità) ha introdotto taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione delle risorse umane. Per quanto riguarda il numero, ad esempio, gli organi della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, comprese le categorie protette. Gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece effettuare una manovra più articolata: ridurre l'incidenza delle spese di personale sul complesso delle spese correnti, anche con la parziale reintegrazione dei cessati ed il contenimento della spesa del lavoro flessibile; snellire le strutture amministrative, anche con accorpamenti di uffici, con l'obiettivo di ridurre l'incidenza percentuale delle posizioni dirigenziali; contenere la crescita della contrattazione integrativa, tenuto anche conto delle disposizioni dettate per le amministrazioni statali.



Programmazione dei lavori pubblici ed acquisti

Nel campo delle opere pubbliche, la realizzazione di questi interventi deve essere svolta in conformità ad un programma triennale e ai suoi aggiornamenti annuali. I lavori da realizzare nel primo anno del triennio sono compresi nell'elenco annuale che costituisce il documento di previsione per gli investimenti in lavori pubblici e il loro finanziamento. L'ente deve pertanto analizzare, identificare e quantificare gli interventi e le risorse reperibili per il finanziamento dell'opera indicando le priorità e le azioni da intraprendere per far decollare l'investimento, la stima dei tempi e la durata degli adempimenti per la realizzazione e il successivo collaudo. Analoga pianificazione, limitata però ad un intervallo più contenuto, va effettuata per le forniture di beni e servizi di importo superiore alla soglia minima stabilita per legge. L'ente, infatti, provvede ad approvare il programma biennale di forniture e servizi garantendo il finanziamento della spesa e stabilendo il grado di priorità.



Piano di alienazione e valorizzazione del patrimonio

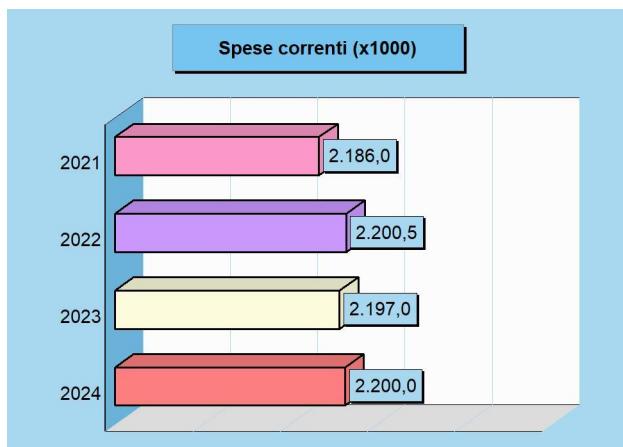
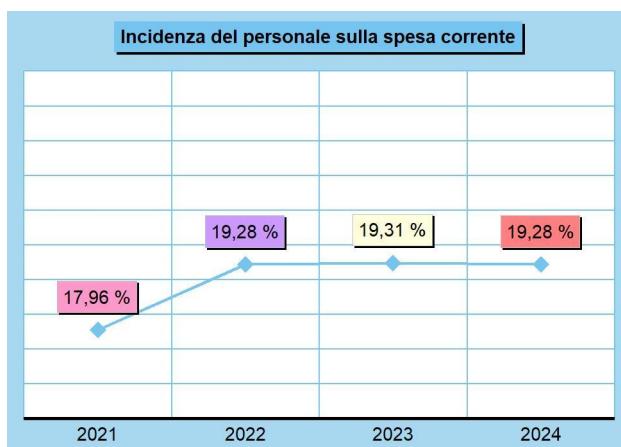
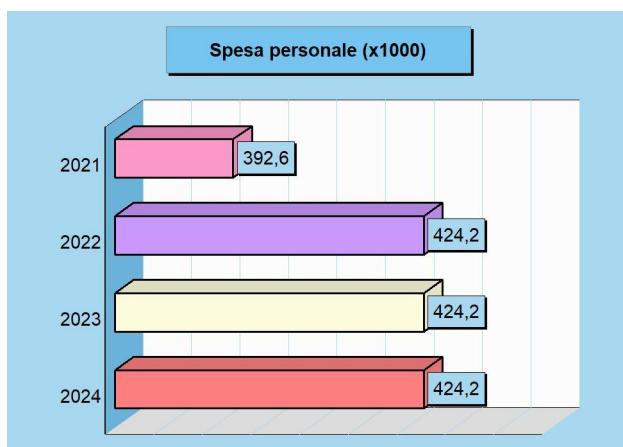
L'ente, con delibera di competenza giuntale, approva l'elenco dei singoli beni immobili ricadenti nel proprio territorio che non sono strumentali all'esercizio delle funzioni istituzionali e che diventano, in virtù dell'inclusione nell'elenco, suscettibili di essere valorizzati oppure, in alternativa, di essere oggetto di dismissione. Viene così redatto il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni immobiliari da allegare al bilancio, soggetto poi all'esame del consiglio. L'avvenuto inserimento di questi immobili nel piano determina la conseguente riclassificazione tra i beni nel patrimonio disponibile e ne dispone la nuova destinazione urbanistica. La delibera che approva il piano delle alienazioni e delle valorizzazioni costituisce variante allo strumento urbanistico. Questa variante, in quanto relativa a singoli immobili, non ha bisogno di ulteriori verifiche di conformità con gli eventuali atti di pianificazione di competenza della provincia o regione.



Programmazione e fabbisogno di personale

Programmazione personale

Il legislatore, con norme generali o con interventi annuali ha introdotto in momenti diversi taluni vincoli che vanno a delimitare la possibilità di manovra nella pianificazione della dotazione di risorse umane. Per quanto riguarda il numero di dipendenti, ad esempio, gli organi di vertice della P.A. sono tenuti alla programmazione triennale del fabbisogno di personale, compreso quello delle categorie protette, mentre gli enti soggetti ai vincoli della finanza pubblica devono invece ridurre l'incidenza percentuale delle spese di personale rispetto al totale delle spese correnti. Si tratta di prescrizioni poste dal legislatore per assicurare le esigenze di funzionalità e ottimizzazione delle risorse per il migliore funzionamento dei servizi, compatibilmente con le disponibilità di bilancio.



Forza lavoro e spesa per il personale

Forza lavoro

Personale previsto (in pianta organica o dotazione organica)

2021 2022 2023 2024

Dipendenti in servizio: di ruolo

10 10 10 0

non di ruolo

0 0 0 0

Totale

10 10 10 0

Spesa per il personale

Spesa per il personale complessiva

392.567,00 424.199,00 424.199,00 424.199,00

Spesa corrente

2.186.034,34 2.200.521,00 2.197.021,00 2.200.021,00

Opere e investimenti programmati o da rifinanziare

La politica dell'Amministrazione nel campo delle opere pubbliche è tesa ad assicurare al cittadino un livello di infrastrutture che garantisca nel tempo una quantità di servizi adeguata alle aspettative della collettività. Il tutto, naturalmente, ponendo la dovuta attenzione sulla qualità delle prestazioni effettivamente rese. Il comune, con cadenza annuale, pianifica la propria attività di investimento e valuta il fabbisogno richiesto per attivare nuovi interventi o per ultimare le opere già in corso. In quel preciso ambito, connesso con l'approvazione del bilancio di previsione, sono individuate le risorse che si cercherà di reperire e gli interventi che saranno finanziati con tali mezzi. Le entrate per investimenti sono costituite da alienazioni di beni, contributi in conto capitale e mutui passivi, eventualmente integrate con l'avanzo e il FPV di precedenti esercizi, oltre che dalle possibili economie di parte corrente. È utile ricordare che il comune può mettere in cantiere un'opera solo dopo che è stato ottenuto il corrispondente finanziamento. Per quanto riguarda i dati esposti, la prima tabella mostra le risorse che si desidera reperire per attivare o rifinanziare gli interventi mentre la seconda riporta l'elenco delle opere che saranno realizzate con tali mezzi.



Finanziamento del bilancio investimenti 2022

Denominazione	Importo
Entrate in C/capitale	1.319.300,00
FPV per spese C/capitale (FPV/E)	0,00
Avanzo di amministrazione	0,00
Risorse correnti	0,00
Riduzione attività finanziarie	0,00
Accensione di prestiti	0,00
Totale	1.319.300,00

Modalità di finanziamento



Ent Fpv Ava Ris Rid Acc

Principali investimenti programmati per il triennio 2022-24

Denominazione	2022	2023	2024
BIBLIOTECA COMUNALE RECUPERO E MIGLIORIE LOCALI	0,00	250.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA PALESTRA ELEMENTARI	0,00	250.000,00	0,00
REGIMAZIONE TORRENTE DELMA E SERIOLA MOLINARIA	150.000,00	0,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA ANTINCENDIO EDIFICI COMUNALI	200.000,00	0,00	0,00
RESTAURO CONSERVATIVO MAGLIO E CASA GIALLA	825.000,00	0,00	0,00
MIGLIORAMENTO SISMICO E ENERGETICO ISTITUTO COMP.	0,00	1.000.000,00	0,00
MESSA IN SICUREZZA STRADE, PERCORSI CICLABILI E PEDONALI	100.000,00	0,00	0,00
NUOVA PISTA CICLABILE MERIDIANA	0,00	120.000,00	0,00
RIQUALIFICAZIONE PIAZZA ALDO MORO E CICLOPEDONALE	0,00	0,00	1.000.000,00
RIQUALIF. SISMICA-ENERGETICA PALESTRA COMUNALE	0,00	0,00	1.000.000,00
MIGLIORAMENTO SISMICO E ENERGETICO ASILO	0,00	0,00	300.000,00
Totale	1.275.000,00	1.620.000,00	2.300.000,00